

**N.9**  
**SETTEMBRE**  
**2020**

# GSA

**IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI**

**PRODOTTI E  
SERVIZI PER  
AZIENDE SANITARIE  
& COMUNITA'**

**MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE**

## TERZA PAGINA

Sanificazione ambienti  
Gestione stress

## GESTIONE

Decreto semplificazioni  
ICA  
Lavanderie industriali

## SCENARI

CAM ristorazione  
Congresso ANMDO  
Dati Inail

## TECNOLOGIE

Perossido di idrogeno



[www.gsanews.it](http://www.gsanews.it)

**EDICOM**

## DISINFEZIONE COMPLETA



## SanyPURPLE

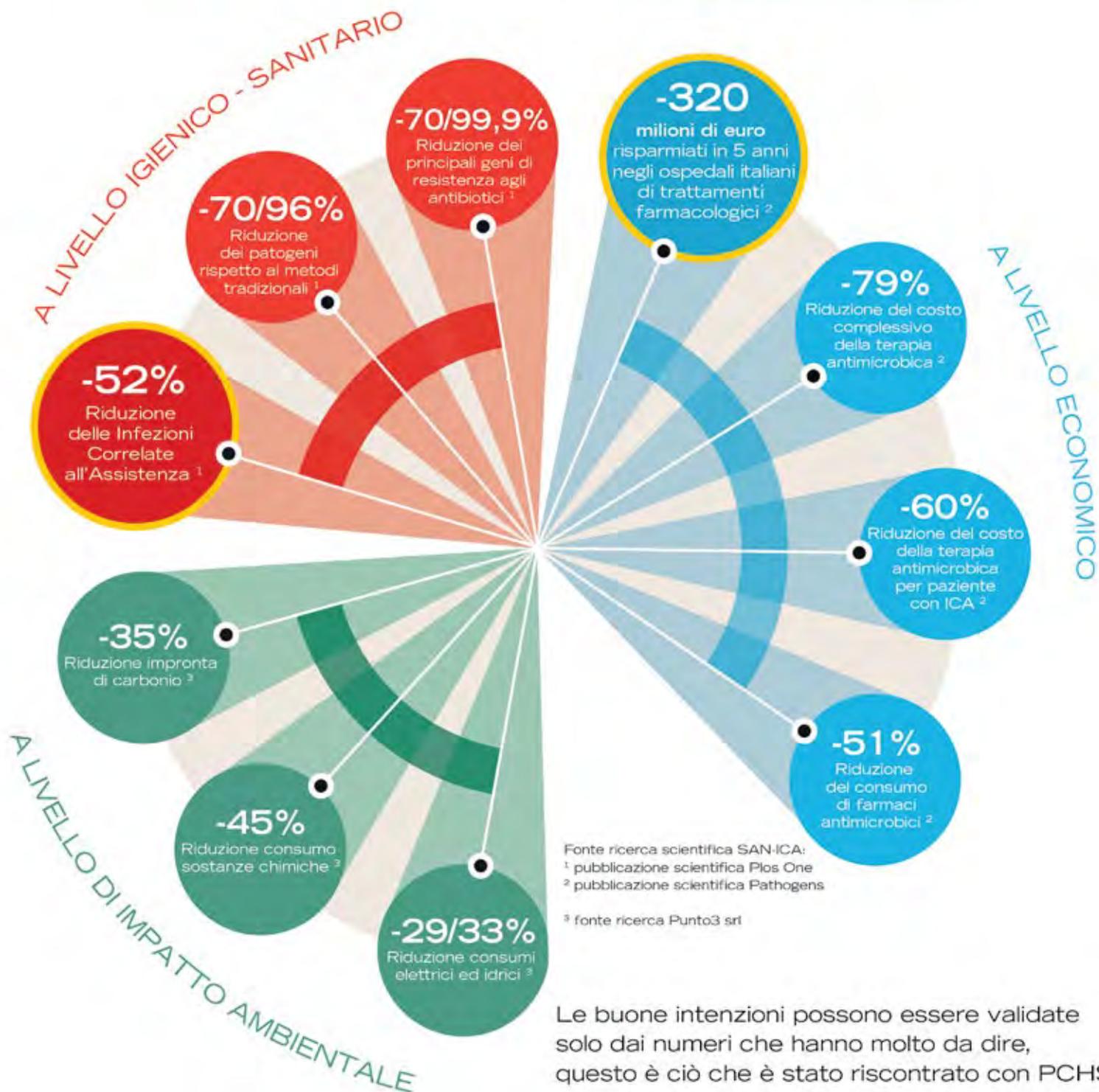
è un Sistema Completo  
di Panni e Salviette Monouso Impregnate  
con Disinfettante Biocida con potere  
Battericida, Funghicida e Virucida



[www.4hygiene.it](http://www.4hygiene.it)  
[info@4hygiene.it](mailto:info@4hygiene.it)



# IL VALORE DEL RISPARMIO



Fonte ricerca scientifica SAN-ICA:  
<sup>1</sup> pubblicazione scientifica Plos One  
<sup>2</sup> pubblicazione scientifica Pathogens  
<sup>3</sup> fonte ricerca Punto3 srl

Le buone intenzioni possono essere validate solo dai numeri che hanno molto da dire, questo è ciò che è stato riscontrato con PCHS<sup>®</sup>



# PRODOTTI E SERVIZI PER AZIENDE SANITARIE & COMUNITA'



## INSERTO

### TERZA PAGINA

- 19** Sars-Cov-2: procedura di sanificazione ambientale in strutture sanitarie e socio assistenziali  
[di [Gianfranco Finzi](#), [Luca Lanzoni](#), [Cristina Sidelij](#)]
- 24** Covid-19: gestione dello stress traumatico nel personale sanitario  
[di [Isabel Fernandez](#)]

### GESTIONE

- 28** Il decreto semplificazioni è legge: affidamento degli appalti pubblici "senza se e senza ma"  
[di [Massimiliano Brugnoletti](#)]
- 32** ICA: le linee guida ANMDO ora sul portale dell'ISS  
[di [Simone Finotti](#)]
- 34** Lavanderie industriali ai tempi del Covid-19  
[di [Giuseppe Fusto](#)]

### SCENARI

- 36** Nuovi CAM in vigore da agosto: la ristorazione è sempre più "verde"  
[di [Antonio Bagnati](#)]
- 38** Arriva la prima web conference ANMDO: sessioni virtuali, temi attuali e concreti  
[dalla redazione]
- 40** Tecnici della salute, triste primato di contagi  
[di [Giuseppe Fusto](#)]

### TECNOLOGIE

- 42** Covid-19: sanificazione ambientale e di superfici con perossido di idrogeno  
[di [Daniele Cantagalli](#), [Simone Fornasari](#)]

ATTUALITÀ	4	CARNET	48
AFFARI E CARRIERE	47	ORIZZONTI	49

**MANIGEL**  
GEL IGIENIZZANTE  
MANI

- IGIENIZZA
- PROFUMA
- LASCIA LA PELLE MORBIDA

L'UNICO IN ITALIA  
CON SISTEMA  
GIUSTADOSE

CHIAMACI  
PER RICEVERE  
MAGGIORI  
INFORMAZIONI

www.chimiclean.it  
info@chimiclean.it  
Tel. (+39) 0932 902055

ARTICOLO  
A PAG. 50

PULIZIA ED IGIENE PER LE TUE MANI  
AD ALTA CONCENTRAZIONE ALCOLICA

**GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.**

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig. Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

© Copyright EDICOM srl - Milano

Direzione, Amministrazione,  
Redazione e Pubblicità:  
**EDICOM srl**  
Sede legale: Via Zavanasco, 2  
20084 Lacchiarella (MI)  
Sede operativa:  
Via Alfonso Corti, 28  
20133 Milano  
Tel 02/70633694  
Fax 02/70633429  
info@gsanews.it - www.gsanews.it  
Direttore Responsabile:  
**GIOVANNA SERRANÒ**  
Redazione:  
**SIMONE FINOTTI**  
**ANTONIA RISI**  
**ANGELA BRIGUGLIO**  
Segreteria:  
**BARBARA AMOROSO**  
Diffusione:  
**GIOVANNI MASTRAPASQUA**  
Sviluppo e pubblicità:  
**ANDREA LUCOTTI,**  
**MARCO VESCHETTI**

Progetto grafico:  
**AFIDAMP COMUNICAZIONE**  
Composizione, grafica e impaginazione:  
**STUDIO GOMEZ**  
Copia 2,58 Euro  
Fotolito e stampa:  
**STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)**  
**AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)**

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

ISSN 1973-5324  
Abbonamenti:  
**ITALIA ANNUO EURO 70**  
**EUROPA E PAESI EXTRA EUROPEI EURO 130**  
C.C.P. 38498200

# Falpi

## Ecological Unbreakable Beauty



4  
GSA  
SETTEMBRE  
2020

Il servizio di pulizia e sanificazione in ospedale e nelle strutture sanitarie in generale, ha un ruolo fondamentale, in quanto supporta, in maniera imprescindibile l'attività clinica. La salute dei degenti è tutelata anche da una impeccabile igiene ambientale (si pensi solo al gravoso problema delle Infezioni Correlate all'Assistenza).

Pertanto, nel corso degli anni, la sanificazione ambientale ospedaliera si è costantemente evoluta nelle metodiche e soprattutto nell'adozione di nuovi materiali, sempre più tecnologici, per combattere la guerra della contaminazione batterica.

Nemici invisibili e abilissimi, i batteri patogeni costringono gli avversari a schierare un vero e proprio esercito addestrato ad hoc e sempre pronto a modificare strategie e interventi. Ma un esercito deve essere dotato di armi efficaci, e pertanto i plotoni degli addetti alle operazioni di pulizia e sanificazione nelle strutture sanitarie, i fanti, devono essere dotati delle attrezzature più tecnologicamente avanzate per vincere, non solo le singole

battaglie, ma la guerra, senza peraltro causare danni collaterali.

Le attrezzature che possono essere considerate vere e proprie "armi" nella infinita guerra contro le contaminazioni ospedaliere sono senza dubbio quelle di Falpi, l'azienda che ha radicalmente modificato l'approccio alla sanificazione, diventando un sicuro punto di riferimento, per quanto riguarda efficienza, qualità e sicurezza in ambito sanitario.

La batteria che viene messa in campo, la linea Hospital, si compone di carrelli, telai, frange, che consentono interventi mirati, nell'assoluto rispetto dell'ambiente. I "pezzi forti" sono, senza dubbio, i carrelli della serie Microrapid e Microtech, realizzati in acciaio inox AISI 304, praticamente indistruttibili (l'azienda li garantisce per due anni, ma sono molto più longevi), modulabili a seconda delle specifiche esigenze, equipaggiati con contenitori robusti, capienti e realizzati in materiale riciclabile, di facile manutenzione e di effettiva usabilità. Inoltre, i carrelli Microrapid e Microtech sono certificati EPD, testimonianza del loro

altissimo livello di compatibilità ambientale. I carrelli sono solo una delle componenti che costituiscono un vero e proprio sistema di lavaggio: gli altri elementi che concorrono alla definizione di un metodo di intervento di massima efficacia sono i telai e le frange, la cui realizzazione è frutto di attento studio e ricerca di materiali di altissima qualità.

I telai, in alluminio, fibra di vetro e nylon, sono leggeri, perfettamente bilanciati, quindi assicurano condizioni di lavoro ottimali, sia dal punto di vista ergonomico, sia per quanto riguarda la manegge-

volezza e, quindi, la rapidità delle operazioni. Ai telai si abbinano le frange in microfibra di elevatissima qualità, realizzate utilizzando una matrice bi componente di poliestere e nylon. La loro struttura aumenta la "superficie utile" della fibra, consentendo allo sporco di penetrare all'interno ed essere catturato e trattenuto.

Il plotone Falpi ha un'altra arma a disposizione, i panni per lo spolvero delle superfici. L'operazione di spolveratura non è sempre considerata nella sua effettiva importanza. In realtà è essenziale per garantire una igiene ambientale davvero eccellente. Tra i panni della linea Hospital, spicca il Micropanno Hospital in microfibra e certificato Ecolabel. La certificazione Ecolabel per i panni (ben cinque famiglie) è un traguardo che Falpi ha conseguito con un iter lungo, complesso e impegnativo, ma voluto con tenacia e determinazione, per confermare l'attenzione a tutto tondo verso la tutela dell'ambiente.

[\[www.falpi.com/it\]](http://www.falpi.com/it)

# Covid-19, i nuovi prodotti Borman per la sanificazione negli ospedali

Tra i luoghi in cui oggi a causa del Covid-19 una corretta sanificazione risulta ancor più necessaria vi sono senza dubbio le strutture sanitarie (ospedali, case di cura ecc.). La domanda di prodotti per la pulizia e la disinfezione di questi ambienti al fine di minimizzare il rischio di infezioni è stata altissima.

Focalizzando il problema sulle superfici, occorre ricordare che si raccomanda sempre un'azione di pulizia prima della disinfezione in quanto lo sporco, soprattutto quello organico, rende la disinfezione stessa inutile. Le infezioni ospedaliere rappresentano un rischio concreto per la salute pubblica.

## Gamma completa

Borman Italiana, azienda attiva da decenni sul mercato, nel suo moderno e attrezzato laboratorio chimico, ha messo a punto una gamma completa ed indispensabile di prodotti detergenti, igienizzanti e disinfettanti, che si possono così riassumere:

- Soluzioni di sodio ipoclorito a concentrazione di almeno 0,1%
- Miscele alcoliche con quantitativi di alcool, sia etilico che isopropilico, del 75%
- PMC a base di diversi principi attivi.

Il tutto specificato nella tabella a fianco.

## Biocidi in deroga

Com'è noto, tutti i prodotti che vantano un'azione disinfettante, battericida, virucida o una qualsiasi azione adatta a combattere microrganismi devono essere preventivamente autorizzati dal Ministero della Salute. A causa della pandemia, il Ministero della Salute è stato bombardato di richieste da parte di diverse aziende per autorizzare – in deroga all'articolo 55, paragrafo 1 del Regolamento 528/2012 (BPR) – i nuovi prodotti creati. Borman - come mostra la tabella - è una delle aziende che si è mossa rapidamente, dimostrando ancora una volta la sua presenza at-

tiva sul mercato, proponendo tutta una serie di biocidi in deroga.

## Professionalità dal 1961

Borman italiana è stata fondata nel 1961 a Milano e inizialmente la sua produzione consisteva in sapone in polvere per le mani. Grazie a competenza, serietà e professionalità, nel corso degli anni l'azienda si è evoluta fino a diventare uno tra i leader nel settore dell'igiene e ha esteso il suo campo d'azione ai prodotti e servizi legati al trattamento delle superfici e delle acque industriali.

[[www.borman.it](http://www.borman.it)]



5  
GSA  
SETTEMBRE  
2020

prodotto	tipologia	principio attivo	descrizione
DIA 01	RTU <sup>1</sup>	etanolo	miscela idroalcolica (>75% v/v)
DIA 02	RTU <sup>1</sup>	isopropanolo	miscela idroalcolica (90% v/v)
Sestene	PMC	ammonio quaternario	disinfettante universale
Xidene	PMC	ammonio quaternario, clorexidina	disinfettante universale
Fenolene	PMC	ammonio quaternario, ortofenilfenato	disinfettante universale
Sanal/Food	igienizzanti	etanolo, ammonio quaternario	prodotto neutro pronto all'uso o diluibile
Detal/Food	igienizzanti	ammonio quaternario	prodotto alcalino pronto all'uso o diluibile
Sterinox 28	BPR <sup>3</sup>	acido peracetico, acqua ossigenata	prodotto concentrato, da diluire, impiegabile in svariati settori
Ammollo Cloro	<b>Biocida</b> <sup>2</sup>	sodio ipoclorito	Prodotto per ammollo e per immersione, idoneo per stoviglie e strumenti
Bormacid 01	<b>Biocida</b> <sup>2</sup>	sodio ipoclorito	pronto all'uso per cute integra e per superfici
linea Clorosan: Clorosan; Clorosan Ready; Clorosan/F; Clorosan F/Ready	<b>Biocida</b> <sup>2</sup>	sodio ipoclorito	linea di prodotti alcalini, con o senza schiuma, pronti all'uso o da diluire
Bianco gel	<b>Biocida</b> <sup>2</sup>	Sodio ipoclorito	Candeggina gel
Sodio ipoclorito 12-13%	<b>Biocida</b> <sup>2</sup>	sodio ipoclorito	Soluzione concentrata

<sup>1</sup> RTU: pronto all'uso. Tutti gli altri sono prodotti da diluire.

<sup>2</sup> Biocidi con Autorizzazione Ministeriale in deroga ex art. 55 BPR

<sup>3</sup> Biocidi in attesa di autorizzazione

# PCHS®: risparmi fino a 457 milioni per la sanità

Anche e soprattutto in tempi di COVID-19 la resistenza antimicrobica continua a essere motivo di grave preoccupazione per tutte le organizzazioni sanitarie. Il Centro Ricerche CER GAS dell'Università Bocconi di Milano assieme al Centro Ricerche CIAS dell'Università di Ferrara e il Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine, hanno sviluppato un modello econometrico per valutare i cambiamenti attesi nella spesa degli ospedali italiani per il trattamento farmacologico delle infezioni associate all'assistenza (HAI) e la relativa resistenza ai farmaci (AMR) nell'ipotesi di utilizzo dell'innovativo sistema di sanificazione PCHS® rispetto ai metodi di pulizia e sanificazione tradizionali basati su disinfettanti chimici.

Lo studio, recentemente pubblicato sulla rivista scientifica Pathogens conferma che l'impiego del sistema di sanificazione PCHS® negli ambienti ospedalieri potrebbe ridurre drasticamente i tassi di HAI e AMR senza costi aggiuntivi per i sistemi sanitari. Inoltre, l'introduzione del Sistema di sanificazione PCHS® nei reparti per acuti degli ospedali italiani come pratica di sanificazione rispetto a quella tradizionale a base di disinfettanti chimici, nell'arco dei prossimi 5 anni potrebbe portare a risparmi fino a 457 milioni



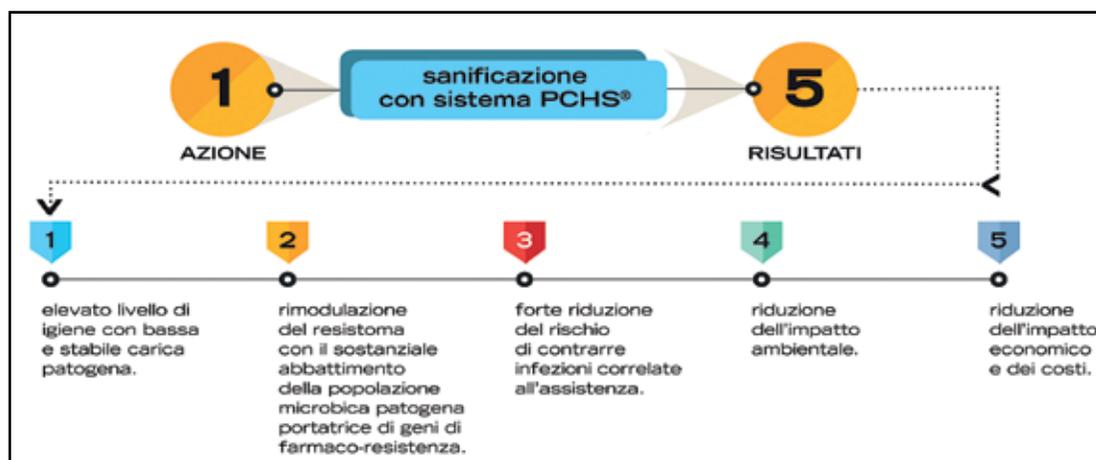
di euro, 320 milioni di euro solo di farmaci antimicrobici per trattare le ICA.

“In particolare in questi mesi di grande emergenza il ruolo dell'igiene in ambito ospedaliero per la riduzione della trasmissione infettiva è di fondamentale importanza. La sanificazione tradizionale basata su sostanze chimiche è di limitata efficacia nel tempo in quanto non riesce a prevenire la ricontaminazione dei patogeni sulle superfici trattate; inoltre l'uso così massiccio di disinfettanti chimici per le sanificazioni in particolare in questo periodo, ha certamente un elevato impatto ambientale e può contribuire alla selezione di agenti patoge-

ni resistenti” commenta **Filippo Barbieri**, responsabile Sviluppo ed Innovazione di COPMA. COPMA azienda leader nel campo della sanificazione, ha ideato, in collaborazione con il Centro Ricerche CIAS dell'Università di Ferrara, l'innovativo sistema di sanificazione PCHS® (Probiotic Cleaning Hygiene System) basato su detergenti eco-sostenibili contenenti selezionate spore di Bacillus che integra diversi fattori fra i quali una tecnica di attivazione specifica per la competizione biologica, l'uso di specifici materiali in microfibra e un controllo microbiologico del risultato del processo. Questo innovativo sistema di sanificazione garantisce l'ottenimento di una bassa e stabile nel tempo carica potenzialmente patogena.

A partire dai dati raccolti precedentemente dalla ricerca multicentrica SanIca già oggetto di diverse pubblicazioni scientifiche e condotta in sei differenti ospedali italiani e con il coinvolgimento di cinque Università (Ferrara, Udine, Pavia, Messina e Bocconi), è stato condotto un nuovo studio con l'obiettivo di confrontare il sistema PCHS® verso i disinfettanti chimici convenzionali per valutare la riduzione delle ICA e la loro gravità, le relative antibiotico-resistenze e i costi nell'ipotesi del suo utilizzo negli ospedali italiani. “I risultati di questo nuovo studio hanno confermato che il Sistema PCHS® è in grado di diminuire gli agenti patogeni sulle superfici ospedaliere fino al 90% rispetto alla sanificazione tradizionale che utilizza disinfettanti chimici senza indurre la selezione di ceppi resistenti ai farmaci. Lo studio ha anche dimostrato una riduzione del 52% delle HAI, un abbattimento dei geni di resistenza antimicrobica fino al 99%, una riduzione del consumo di farmaci antimicrobici del 51% con una riduzione dei costi associati del 79%” – conclude Filippo Barbieri, COPMA.

[www.copma.it](http://www.copma.it)



# Igiene assicurata con il carrello A-B Plus

L'attuale emergenza sanitaria ha imposto l'introduzione di nuove pratiche e l'adozione di procedure ancora più rigorose, ponendo particolare attenzione all'igienizzazione metodica delle mani e alla pulizia accurata degli ambienti. Oggi più che mai è necessario affidarsi a strumenti professionali progettati per facilitare le operazioni e soddisfare gli alti standard igienici richiesti: il carrello A-B Plus con sistema di impregnazione al momento è la soluzione ideale per assicurare la massima igiene e il controllo della contaminazione crociata.

## Una soluzione altamente igienica

I carrelli sono gli strumenti principali di supporto all'operatore ma proprio per la loro delicata funzione possono divenire veicolo di contagio e fonte di diffusione batterica. Il carrello A-B Plus di Filmop assicura il massimo in termini di igiene: è realizzato in polipropilene ad alta intensità per rendere tutti i componenti facili da pulire e disinfettare, dalle maniglie alle porte, passando per pareti e cassetti. Inoltre è caratterizzato da superfici non porose che impediscono l'assorbimento dello sporco. In aggiunta a questi notevoli vantaggi, il carrello A-B Plus si contraddistingue per la capacità di inibire la proliferazione di batteri, funghi e muffe: tutti i componenti in plastica sono trattati con zinco piritione,

un additivo antibatterico non pericoloso e regolarmente testato per assicurarne l'efficacia e la sicurezza.

## Disinfezione efficace dei pavimenti

Equodose arricchisce le funzionalità del carrello A-B Plus: permette di impregnare i panni al momento e direttamente sul posto, regolando la quantità di soluzione detergente da 50 a 350 ml a seconda della superficie da trattare. Il dosatore meccanico abbate il rischio di contaminazione crociata: rende semplice e accessibile pulire e disinfettare ogni area con un panno diverso e sempre pulito, prevenendo efficacemente la diffusione di virus e batteri. Equodose lavora in sinergia con l'ampia gamma di microfibre Filmop, assicurando una pulizia profonda e un elevato livello di igiene. Inoltre, può essere utilizzato in abbinamento alla frangia A-B Plus realizzata in microfibra antibatterica: lo speciale trattamento con ioni d'argento garantisce un considerevole abbattimento della carica batterica, pari al 99,9%.

## Disinfezione efficace delle superfici

Il carrello A-B Plus può essere attrezzato con il Secchio in plastica 4 lt per l'impregnazione di Mono-Roll, il panno monouso in TNT a trama forata che assicura elevate prestazioni nella pulizia e disinfezione delle superfici. Fornito in rotolo, è utilizzabile manualmente o unitamente al Telaio Spillo per pulire e disinfettare anche le superfici più difficili da raggiungere: in entrambi i casi rimuove e intrappola lo sporco, lasciando la superficie pulita e igienizzata. Inoltre, garantisce la massima efficienza grazie all'alta capacità assorbente e al rilascio omogeneo della soluzione detergente sulla superficie. Mono-Roll contribuisce ad abbattere il rischio di contaminazione crociata: l'operatore può utilizzare un nuovo panno per ogni superficie da trattare, estraendolo dall'apposita apertura centrale del coperchio.



## La sicurezza prima di tutto

Filmop ha sviluppato una soluzione altamente professionale appositamente pensata per assicurare un alto livello di igiene: da oggi il carrello A-B Plus può essere accessorizzato con il Porta guanti e disinfettante per prevenire la pericolosa diffusione di virus e batteri. Il pratico accessorio garantisce la sicurezza degli ambienti in quanto permette di avere sempre a portata di mano i mezzi indispensabili per evitare la contaminazione delle superfici, tutelando la salute della comunità.

Comodo e funzionale, è realizzato in acciaio inox per assicurare la massima resistenza e durata nel tempo ed è progettato per ospitare la maggior parte di confezioni di guanti monouso e flaconi di disinfettante per mani presenti sul mercato.

[www.filmop.com](http://www.filmop.com)



# Mira, la lavasciuga di 4 Clean Pro perfetta per le strutture ospedaliere

Nel settore sanitario, a maggior ragione in questo periodo storico, si richiede una particolare attenzione alla pulizia e alla sanificazione per garantire uno standard di igiene elevato in tutti i reparti e minimizzare il rischio di infezioni. 4 Clean Pro – società fondata nel 2010 da un gruppo di persone con esperienza ventennale nel mondo del cleaning, che si è imposta subito sul mercato delle lavasciuga – nel 2015 ha messo a punto Mira, una macchina estremamente compatta, agile e snodata, perfetta per essere utilizzata in ospedali, cliniche, case di riposo e studi medici.

## Una macchina polivalente

“Per le sue caratteristiche Mira può essere impiegata in tutti gli ambienti, è polivalente”, racconta Patrick Vangestel, uno dei soci della società. “L’anno scorso abbiamo equipaggiato questa macchina dotandola di un filtro assoluto, il filtro HEPA, e l’abbiamo ulteriormente migliorata in tutti i suoi componenti. Volevamo creare un prodotto adatto a essere utilizzato negli ambienti sanitari. Abbiamo anticipato i tempi e ora, col Covid-19, ci ritroviamo una macchina funzionale, che lavora bene e agevola la pulizia senza bisogno di spostare i letti. La macchina è stata apprezzata, di recente abbiamo venduto oltre 150 pezzi solo a strutture ospedaliere”.

## Piccola ma strong

Telaio in acciaio inox, batterie a litio che permettono di ottenere un’ora di autonomia, tre litri di capacità di serbatoio, agisce su una superficie fino a 110 metri quadrati. Queste le caratteristiche di Mira, macchina ideale per le pulizie di fondo nei locali più piccoli e pieni di ostacoli. Grazie al suo timone sno-



dato permette di accedere ai punti più difficili (sotto i tavoli, mobili, scaffali, ecc.). È piccola abbastanza per essere trasportata anche con un’utilitaria.

## Boom di richieste

Nel pieno del Covid-19, tra aprile e maggio, la società ha dovuto chiudere la produzione per due settimane. “4 Clean Pro vende i suoi prodotti soprattutto in Nord Europa, dove il virus è arrivato più tardi rispetto al nostro Paese”, spiega Vangestel. “Dopo una flessione naturale a luglio, da agosto in poi c’è stata una forte ripresa e settembre è stato un mese particolarmente positivo. Non solo per il boom di richieste da parte degli ospedali ma anche delle scuole: in due settimane abbiamo venduto 200 macchine. Abbiamo già lo stesso fatturato dello scorso anno. Andremo a chiudere l’anno con una crescita importante”.

## Qualità made in Italy

Quando un prodotto è sul mercato da tre-quattro anni, si tende a risparmiare sui costi. Il segreto di 4 Clean Pro, invece, è quello di non accontentarsi. “Continuiamo a migliorare, la filosofia della nostra azienda è fare qualità, tutta made in Italy”, aggiunge ancora Vangestel. “Una filosofia che ci ha permesso di aggredire subito il mercato e di attrarre altri produttori mondiali che acquisiscono le nostre macchine. Il nostro cliente sa che pagherà il prodotto qualcosina in più rispetto ad altri ma sa anche che, utilizzato con costanza, durerà senza problemi per cinque-sei anni. Le nostre sono macchine in acciaio inox. Pagare un prodotto il 10% in meno a scapito della qualità non ha senso”.



## La crescita sul mercato italiano

4 Clean Pro produce interamente in Italia e anche sul mercato nostrano si sta imponendo con maggiore forza. “In Italia si tende a privilegiare il risparmio sui costi. Il mercato delle lavasciuga piccole, smart, che lavorano anche in un ambiente piccolo da 40 metri quadri, come la Mira, sta prendendo piede ora in sostituzione del “vecchio” mocio, con un sensibile aumento della qualità del pulito. Da due anni stiamo sviluppando una rete di rivenditori locali in tutte le regioni e questo sta dando dei frutti importanti. Era necessario un lavoro di fidelizzazione, il cliente italiano va coccolato, bisogna stimolarlo, convincerlo della qualità del prodotto. Abbiamo più che triplicato il numero di rivenditori e di fatturato in Italia”.

## I nuovi progetti

Sul sito, rinnovato a marzo, si possono trovare tutte le informazioni sull’azienda e sui prodotti. “Presto inseriremo anche un’area shop professionale, riservata ai nostri rivenditori che potranno avere ogni informazione sull’area tecnica”. Ci sarà anche un’area news dove saranno indicati tutti i nuovi progetti. “In questo momento – conclude Vangestel - siamo fortemente orientati verso la sanificazione e per questo stiamo studiando con il CNR e con il laboratorio Victoria di Pistoia un modo per sanificare tutto il sistema aspirante di Mira”. Una delle tante novità che 4 Clean Pro presenterà a ISSA Pulire - The Smart Show 2021, che si terrà a Verona dal 18 al 20 maggio.

[www.4cleanpro.com](http://www.4cleanpro.com)

# 4Hygiene, MaMa'S System: disinfezione monouso



In questi ultimi mesi l'attenzione di tutti si è rivolta ai prodotti per la disinfezione e la sanificazione degli ambienti. L'arrivo di un nuovo virus ha cambiato il modo di vivere e di affrontare le pulizie di ambienti civili e sanitari. In questo contesto 4Hygiene ha ulteriormente perfezionato il suo ormai famoso "MaMa'S System": il sistema di panni monouso già impregnati con detergenti e disinfettanti specifici, suddivisi per tipologia di ambienti e di utilizzo.

La scelta di creare un sistema monouso è nata per garantire una maggiore sicurezza nell'utilizzo dei panni: non ci si deve più preoccupare di come bisogna lavare e disinfettare i tessuti; la scelta di farli già impregnati migliora la praticità d'uso e soprattutto limita i potenziali errori degli operatori o le anomalie di eventuali sistemi di dosaggio. Tutto questo porta ad ulteriori vantaggi: l'elevata produttività elimina anche i tempi morti oltre a portare un sensibile vantaggio ecologico.

Da qualche anno sono sul mercato i panni SanyBLU per superfici e vetri, i panni SanyGREEN per i pavimenti, i panni SanyRED per i bagni e i panni SanyORANGE per le zone alimentari. Tutti questi panni contengono sostanze igienizzanti per pulire e per aumentare il livello igienico delle superfici.

In queste ultime settimane 4Hygiene ha presentato 2 nuove tipologie di panni: SanyPURPLE e SanyBROWN, rispettivamente per la disinfezione delle superfici e la disinfezione dei pavimenti. La stretta collaborazione con E'Così ha portato allo studio di prodotti Biocidi da utilizzare con i panni del sistema MaMa'S con lo scopo di dare agli utenti una maggiore tranquillità e garanzia di disinfezione e salubrità.

**Marco Ascari**, AD di 4Hygiene, ha infatti dichiarato che tutti gli studi e le ricerche fatte in passato avevano già dato eccellenti risultati in termini di igiene degli ambienti, soprattutto perché la vera differenza di questa metodologia sta nell'essere un sistema completo e non un semplice insieme di prodotti. L'inserimento di disinfettanti mirati ha alzato ancora di più l'asticella, segno della costante ricerca e innovazione che questa azienda propone. L'attenzione al sistema nel suo complesso è infatti di fondamentale importanza per portare al risultato voluto: il prodotto, il panno, l'attrezzatura e l'operatore sono infatti messi in simbiosi e costantemente aggiornati e formati da un team di professionisti ottenendo così risultati diversamente non raggiungibili. Ma torniamo ai nuovi prodotti: SanyPURPLE e SanyBROWN hanno superato i severi test

del team tecnico di 4Hygiene, ma soprattutto i disinfettanti utilizzati hanno soddisfatto i requisiti previsti dalle normative europee attestando così le loro proprietà battericide, microbattericide, fungicide, sporicide e virucide (uni en 1276, uni en 13697, uni en 14561, uni en 14438, uni en 1650, uni en 13624, uni en 14562, uni en 13704, uni en 14476). Tutti questi risultati si ottengono anche con il "fratellino minore" MiniPurple, che presenta un pratico dispenser di piccole dimensioni e salviette ridotte per la disinfezione di piccoli ambienti e degli oggetti presenti come computer, telefoni, scrivanie e accessori, oltre che per la disinfezione interna degli automezzi. Mettere in connessione tutti gli elementi di un sistema non è certamente un compito facile, ma dopo aver raggiunto questo risultato è necessario fare un ulteriore passo in avanti: ottimizzare le procedure. Ascari lo ha già affermato in più occasioni: "il miglior prodotto del mondo non può essere efficace se utilizzato nel modo sbagliato", per questo motivo ad ogni tipologia di ambiente e ad ogni diversa esigenza sono state assegnate procedure specifiche che vengono monitorate e ottimizzate per ogni "cantierino", sia esso civile o sanitario. Per completare poi il processo sono stati anche studiati software specifici per definire preventivamente i consumi, i costi e soprattutto i risparmi in termini di produttività e di ... ecologia. Ma di quest'ultima esigenza parleremo nei prossimi articoli.



[www.4hygiene.it](http://www.4hygiene.it)

# La sanificazione con generatori di vapore: il punto della situazione

Con la riapertura delle scuole abbiamo assistito a intere settimane di dibattito circa le misure più idonee, e al contempo attuabili, per contrastare la diffusione del virus COVID-19. Tra banchi a rotelle, ingressi scaglionati, stanze di isolamento, distanze di sicurezza e mascherine, però si è spesso trascurato un punto fondamentale: la sanificazione degli ambienti, in particolare di quelli come bagni e mense, intesa come strumento indispensabile a mantenere un buon livello di sicurezza per studenti, professori e personale scolastico. Vi sono infatti alcune fondamentali precisazioni che andrebbero fatte circa le sanificazioni ambientali e che, sostanzialmente, mostrano come solo alcune tipologie di macchinari risultino realmente efficaci nel contrasto alla diffusione di questo, e molti altri virus. “Di recente, visto il via libera alla riapertura delle scuole – spiega il Prof. **Luigi Inderst**, professore presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell’università di Perugia, al Corso di laurea in Biotecnologie e Protocolli Clinici e Terapeutici – l’Inail della regione Sicilia ha ritenuto doveroso, attenendosi ai propri compiti istituzionali di pubblicare una linea guida dall’esplicito titolo: “Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche”. La peculiarità di questo testo risiede non solo nella sua semplicità ma anche in una ammirevole e non comune organicità in termini di procedure. ‘Per la disinfezione delle superfici/ambienti, si legge, il perossido d’idrogeno può essere applicato mediante aerosol o vapore. La diffusione mediante aerosol, con apparecchiature in grado di produrre particelle nell’ordine di 0,3-0,5 µm, ne consente una diffusione uniforme nell’ambiente. Responsabili dell’azione biocida del prodotto sono i

radicali ossidrilici OH-, altamente ossidanti. L’applicazione di perossido d’idrogeno vaporizzato si è dimostrata efficace, oltre che su un gran numero di microorganismi, anche per il trattamento di ambienti ospedalieri che avevano ospitato pazienti affetti da virus Lassa ed Ebola”. Da questo passaggio si deducono



alcune immediate, e fondamentali, conclusioni: “In primis – riprende Inderst – esiste un metodo di prevenzione efficace, economico e sicuro per l’operatore traslabile sic et simpliciter dall’ambiente scolastico ad altri ambienti a rischio (reparti ospedalieri, mezzi di trasporto, ambulanze, caserme e così via); in secundis è già dimostrata l’efficacia di questo metodo su virus altamente infettivi quali Ebola e Lassa e resta curioso che tale arma non sia stata dispiegata sin dalla prima manifestazione di epidemia di COVID-19.” “Non riesco a cancellare dalla mente – continua il docente – l’immagine di alcuni video amato-

riali provenienti da Wuhan in cui alcuni militari provvisti di generatori portatili, bonificano in tutta fretta strade, marciapiedi e negozi con nuvole di ammirevoli dimensioni di “nebbia secca”. Resta per me inspiegabile ad oggi il mancato schieramento in Italia di un arma così efficace, in modo massiccio ed efficace, negli ambienti a rischio. In questi mesi ho sentito affermare tutto e il contrario di tutto, senza che si tenesse conto di alcuni capisaldi validati dalla comunità scientifica”. Il passaggio successivo compiuto da Luigi Inderst, autore tra l’altro di un importante studio in merito, è stata la valutazione di alcuni generatori di vapori, alla luce della necessità di produrre particelle con dimensioni inferiori ai 0,5 micron per ottenere una efficacia comprovata. “Devo dire che mi sono trovato di fronte ad un caleidoscopio di soluzioni... se non fosse per il momento così tragico, anche comiche. A fronte di apparecchiature di assoluto rilievo, frutto di evidenti studi progettuali, ho avuto modo di visionare apparecchiature, che al di là dell’accattivante aspetto estetico ed ai nomi altisonanti, frutto di abili strategie di marketing, erano poco più che caldaie per ferri da stiro corodate da tubi applicati come diffusori. Eppure il legislatore era stato chiarissimo come non mai... Evidentemente il mercato ha una valenza superiore rispetto allo Stato”. Il risultato di strategie di marketing che poco hanno a che fare con la sicurezza è che tanti bambini rischiano di venire condotti verso l’ignoto epidemiologico: “Portereste mai vostro figlio nella giungla armati di coriandoli, stelle filanti e trombette – conclude Inderst – Andreste mai sul campo di battaglia con un fucile a turaccioli”? A voi la risposta.

[[www.novaltecgroup.it](http://www.novaltecgroup.it)]

# Risparmio di tempo e denaro, con una pulizia Green



Con oltre 75 anni di esperienza nella mondo della pulizia professionale, Christeysn vuole puntare ad una pulizia “intelligente”. Le routine di pulizia quotidiane non devono essere difficili o dispendiose in termini di tempo e denaro: i clienti vogliono affidarsi a prodotti qualitativi e sistemi di facile utilizzo. Questo è anche il punto del sistema di Superconcentrati Green'r Christeysn.

Il sistema dei superconcentrati Green'r è un concetto totale per la pulizia e la disinfezione professionale in modo rapido, sicuro ed efficiente. Il concetto consiste in 6 detergenti ultra concentrati per la pulizia di interni, sanitari, pavimenti e cucine e viene fornito con un esclusivo sistema di dosaggio che consente di dosare i prodotti con precisione. Insieme a flaconi spray riutilizzabili ed ergonomici e un sistema intuitivo di colori, numeri e simboli, questi elementi formano una soluzione intelligente per ambienti igienici e sicuri.

**ECOLOGICO:** I detergenti super concentrati sono confezionati in sacchetti compatti da 1,8 kg e possono riempire fino a 350 flaconi spray. Oltre al disinfettante\*, tutti i prodotti della gamma hanno ottenuto la certificazione



ecologica Ecolabel UE, a dimostrazione degli sforzi di sostenibilità di Christeysn dalle materie prime e dal consumo di energia, sostanze e rifiuti dannosi. Per l'igiene professionale questo significa pulizia ecologica unita a comprovata efficienza.

**PRECISO:** Il sistema di dosaggio dedicato rende quindi impossibile il sovradosaggio ed è facile da usare. Con una semplice spinta, la corretta quantità di prodotto (5 ml - 10 ml - 15 ml - 20 ml) viene dosata in modo rapido e sicuro in un flacone spray, in un secchio, in

un lavandino o su un mop.

**SICURO:** Inoltre, il sistema di pittogrammi, colori e numeri è progettato per prevenire al massimo gli errori umani. I tappi del distributore mostrano chiare istruzioni per l'utente mediante pittogrammi, il tappo del distributore e il flacone spray hanno stessa numerazione e stesso colore per rendere gli errori un ricordo del passato.

I superconcentrati Green'r consentono di ottenere sostanziali vantaggi economici, ergonomici e ambientali. Il sistema di dosaggio compatto è esente da manutenzione, evita lo stoccaggio di grandi quantità di prodotti chimici e funziona senza connessioni all'acqua o elettriche. Questa facilità d'uso va di pari passo con il rapporto costo-efficacia del concetto in quanto i brevi tempi di preparazione e le chiare istruzioni richiedono meno tempo rispetto ai normali metodi di pulizia. Inoltre, è necessaria solo una piccola dose di prodotti superconcentrati per ottenere un efficiente risultato di pulizia.

[\[www.christeysn.it\]](http://www.christeysn.it)

*\* I disinfettanti non possono mai ottenere la certificazione ecolabel UE perché uccidono i microrganismi.*

# Coopservice Digital Twin per la gestione degli asset nella sanità 4.0

Da decenni l'evoluzione digitale sta radicalmente trasformando processi e attori dei comparti produttivi e, in generale, dell'intera società. Nel settore immobiliare l'avvento del digitale è tangibile: edifici, impianti e città diventano "smart", evolvono da corpi inerti a organismi complessi, interagendo con cose e persone (sensoristica, IoT), adattando i propri comportamenti (Building Automation System, Building Management System), migliorando le prestazioni di comfort, sicurezza, salubrità, sostenibilità. Questa evoluzione ha particolare valore nella gestione di grandi edifici, con reti impiantistiche complesse e ne-

di global service nel comparto sanitario: un "gemello digitale" che riproduce le caratteristiche fisiche degli asset, supportando le informazioni statiche (schede tecniche, documentazione, programmi di manutenzione...) e dinamiche (reportistica eventi, tracciamento dello storico manutenzione, referenziazione sensori e attuatori...).

Il cuore del Digital Twin è un processo digitale che negli ultimi anni ha rivoluzionato il settore tecnico delle costruzioni: il BIM (Building Information Modeling), un modello tridimensionale di edificio e impianti, con le relative informazioni. Per cogliere i fonamen-

50/16 Codice Appalti). Su base BIM, Coopservice ha elaborato un modello informativo in grado di supportare i propri servizi, mettendo a disposizione degli utenti tutti i dati degli asset. E' possibile accedere, mediante la piattaforma cloud Coopservice Digital Twin, a ogni informazione, dalle planimetrie al rilevamento della temperatura ambiente.

Con l'implementazione del BIM, Coopservice fornisce ai propri clienti, per le gare di appalto, una base dati conforme alla normativa in materia di appalti pubblici (DM 560/17).

Il Digital Twin Coopservice è basato sul cloud: in rete è possibile consultare il modello 3d e le planimetrie, i dati di prestazione energetica, aprire un ticket per la manutenzione. Il modello BIM è connesso al gestionale Coopservice, ma è basato su formati interoperabili: al termine del ciclo di gestione, il proprietario dell'asset resterà in possesso del modello BIM e potrà implementarlo con altre piattaforme.

Coopservice da anni ha scelto il BIM come base del Digital Twin per i propri asset: ciò ha prodotto un know-how consolidato, ora a disposizione dei clienti come parte integrante del servizio.

In questo quadro si colloca il progetto Digital Twin dell'Ospedale di Castelfranco Veneto: il processo di censimento dell'anagrafica immobiliare è implementato in BIM: qui sono integrati i documenti (planimetrie, relazioni, schede manutentive dei componenti...), le informazioni assunte sul campo, i dati anagrafici, i rilievi metrici. Il modello informativo sarà pubblicato sulla piattaforma cloud Coopservice Digital Twin, ove gli utenti autorizzati potranno interagire con i contenitori informativi, utilizzando una unica base dati per tutte le attività di gestione.

[\[www.coopservice.it\]](http://www.coopservice.it)

12  
GSA  
SETTEMBRE  
2020



**Piattaforma Coopservice Digital Twin: modello BIM ed elaborati grafici planimetrici Sede Centrale Coopservice**

cessità di monitoraggio costante: gli ospedali ne sono un esempio perfetto. L'evoluzione digitale genera grandi volumi di dati: di qui la necessità di modelli informativi avanzati per l'archiviazione e analisi dei flussi informativi a supporto dei processi.

Coopservice, nel quadro della Digital Transformation dei propri servizi, ha sviluppato il progetto Digital Twin: un filone di ricerca e innovazione rivolto alla creazione di un modello informativo per gli asset edilizi e impiantistici, in grado di ottimizzare i processi

ti della scelta BIM di Coopservice, riportiamo la definizione di BIM della norma ISO 19650: una rappresentazione digitale condivisa dell'asset, per facilitare progettazione, costruzione e gestione fornendo una base affidabile per le decisioni. Il modello BIM non è quindi solo un modello tridimensionale, ma il fondamento documentale essenziale per le decisioni e le transazioni contrattuali: per questo in Italia, a partire dal 2019, è stato introdotto l'obbligo progressivo del BIM nelle procedure di appalto pubbliche (DM 560/17, Dlgs

# I sistemi di igiene Kiehl, massima sicurezza in ogni situazione

L'epidemia di Covid-19 ha reso ancor più necessario rispettare in ambiente ospedaliero tutte le procedure che garantiscono adeguate condizioni igieniche volte a tutelare pazienti, personale sanitario e dipendenti. Per una pulizia corretta è fondamentale affidarsi a prodotti di qualità. Kiehl, in questo senso, rappresenta una garanzia. Formulati altamente concentrati, sistemi di diluizione semplici ed affidabili, gamma Ecolabel che garantisce efficienza e massima sicurezza, sistemi di lavaggio ed impregnazione a circuito chiuso, metodo di pulizia a tutela dell'operatore. I prodotti Kiehl rispondono alle normative vigenti (CAM). L'azienda, attraverso il proprio personale tecnico è in grado di consigliare l'adeguato utilizzo di prodotto, conto economico, formazione del personale addetto alla gestione e prove eventuali.

## I disinfettanti PMC

Anche nel campo dei disinfettanti ci si è dovuti adeguare alle richieste europee (come la nuova normativa sui biocidi). Kiehl ha sviluppato e recentemente inserito nel mercato una linea di disinfettanti con registro PMC, altamente efficaci. Analizziamoli nel dettaglio. Desgomin (detergente e disinfettante battericida liquido concentrato per superfici per uso professionale): privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici. Il prodotto è inodore, attivo ed asciuga senza lasciare aloni. Efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, salmonella, listeria e virus con membrana (parzialmente virucida incluso HIV, HBV, HCV). Sottoposto a certificazione per l'impiego nel settore alimentare. Valore del pH (nella soluzione): ca. 10. Applicazione: per la pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti, soffitti e mobili resistenti all'acqua in ambienti in cui l'igiene riveste la massima importanza. Adatto anche per superfici protette. Desgoquat (detergente e disinfettante liqui-

do per la disinfezione di superfici registrato PMC, testato EN ed elencato nel IHO). Battericida, fungicida e virucida. Privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici. Detergente inodore, attivo, asciuga senza lasciare aloni. Efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, virus con e senza membrana (virucida incl. HIV, HBV, HCV, Adeno e Poliovirus). Sottoposto a certificazione per l'impiego nel settore alimentare.

Anche l'utilizzo di Desgomin e Desgoquat nel loro massimo dosaggio consigliato (Desgomin 5%, Desgoquat 7%), non provoca rischi. I due prodotti altamente concentrati vanno abbinati a strumenti di diluizione (consigliabile



l'unione con Kiehl Dosijet), limitando sprechi ed errori di dosaggio. Oltre a Desgomin e Desgoquat, un altro disinfettante soddisfa i requisiti delle norme e ha ottenuto la registrazione PMC. Si tratta di Arenas Oxydes, disinfettante per la biancheria con sbiancante ossigenato a base di fibre, per la profilassi d'infezione in ospedale e nelle case per anziani, efficace già ad una temperatura di lavaggio di 40° C. Le schede tecniche e di sicurezza sono liberamente scaricabili dal sito ufficiale o attraverso l'app [www.kiehl-app.com](http://www.kiehl-app.com).

## Il riutilizzo dei flaconi

“L'attuale situazione determinata dal diffondersi del Covid-19 – ha spiegato Kiehl in una nota – è causa di diverse problematiche legate alla produzione, non solo per la reperibilità di alcune materie prime necessarie alla formulazione di disinfettanti, ma per l'approvvigionamento da parte di nostri fornitori di altri componenti. Attualmente la difficoltà maggiore è riscontrata nel packaging come le taniche e flaconi, in particolare i trigger spruzzatori da abbinare ai flaconi per la diluizione. I nostri flaconi come gli spruzzatori possono essere riutilizzati più e più volte, a seconda della tipologia del prodotto”. Per questo, l'azienda

consiglia il riutilizzo dei flaconi anche per prodotti pronti in uso con metodo di riempimento (refilling) dalla tanica, ottimizzando costi, evitando sprechi, rifiuti e per avere componenti utili a disposizione per il nostro fabbisogno quotidiano.

[\[www.kiehl-group.com\]](http://www.kiehl-group.com)



La produttività della gamma Performance di Fimap raggiunge gli spazi più piccoli con le nuove lavasciuga pavimenti GL e GxL



Entrano a far parte della gamma Performance due nuovi modelli, tanto compatti quanto innovativi. GL e GxL portano la tecnologia e l'efficienza proprie della gamma più evoluta di Fimap, nel segmento dedicato alle metrature più contenute, di ambienti sia commerciali che industriali.

**Piccole e potenti, danno risultati straordinari anche in condizioni impegnative**

Perfette per negozi, piccoli supermercati, mense, palestre e centri benessere, possono diventare indispensabili anche nel settore industriale, quando gli spazi si restringono, ad esempio lungo le linee di produzione di una fabbrica, all'interno di sale dove lavorano grandi macchinari industriali, in laboratori di trasformazione e produzione alimentare. Combinano alla perfezione agilità e potenza, per pulire in luoghi in cui lo spazio è poco e lo sporco ri-

chiede un intervento intenso. GxL, in particolare, con una pressione sulla spazzola che arriva fino a 40 kg, rimuove efficacemente anche lo sporco difficile, unto, denso e aderente. Nell'asciugatura le prestazioni sono garantite dall'impiego di un tergovantone parabolico, che segue i movimenti della macchina anche

quando il percorso non è rettilineo e si devono effettuare curve, ad esempio quando si devono aggirare ostacoli e arredi. In questi casi vengono in aiuto le grandi ruote che conferiscono stabilità e fluidità nei movimenti, mentre il design robusto protegge l'interno della macchina in caso di urti accidentali.





organizzare il proprio piano di pulizia in modo preciso, con un maggiore controllo su consumi, uso e disponibilità, che evita sorprese e aiuta ad ottenere risultati superiori. Tutto questo si realizza attraverso il sistema di controllo delle flotte FFM – Fimap Fleet Management che traccia l'uso della macchina. Ora infatti è finalmente possibile avere anche per i piccoli spazi il controllo su consumi, interventi, superficie pulita e stato di salute delle batterie. Le informazioni raccolte vanno a completare la panoramica della flotta, dando un resoconto più efficace che non esclude nemmeno un metro quadrato.

[\[www.fimap.com\]](http://www.fimap.com)



### Un design attento all'utilizzatore

In GL e GxL sono stati inseriti molti accorgimenti che rendono il lavoro dell'operatore più facile, perché possa risparmiare tempo nelle attività di preparazione e manutenzione per guadagnarlo durante la pulizia. Per iniziare subito una pulizia di mantenimento basta accendere la modalità Eco mode che attiva una configurazione di lavoro a bassi consumi, ideale quando lo sporco è leggero. Il codice colore mostra in un colpo d'occhio quali parti sono da pulire appena finito il turno. Il serbatoio di recupero si sgancia facilmente, per agevolare la pulizia ed è dotato di una grande maniglia con cui lo si può comodamente trasportare per lo svuotamento. Lo sportello del vano che ospita la batteria si apre completamente fino ad appoggiarsi a terra, e diventare un pratico supporto per la sostituzione della batteria.

Il manubrio è regolabile in altezza e inclinazione secondo le esigenze dell'operatore, per garantire un uso confortevole senza affaticamenti, e può essere completamente chiuso sopra la macchina per riporla in modo sicuro e ordinato.

### La tecnologia che aumenta il valore del tuo servizio

Come gli altri modelli della gamma Performance anche GL e GxL non sono semplici macchine per pulire. Sono progettate per il professionista che vuole alzare gli standard di qualità e di competitività del proprio servizio attraverso una gestione più attenta degli interventi. Forniscono la tecnologia necessaria ad



# Cleaning is evolving!



**Vispa EVO e Vispa XL:** un nuovo segmento di lavasciuga pavimenti che riescono a combinare maneggevolezza, potenza e affidabilità in un'unica espressione di puro piacere di utilizzo.

Piccole nelle dimensioni ma grandi nelle prestazioni, **Vispa EVO e Vispa XL** ereditano l'innovazione tecnologica dei modelli più grandi, come il sistema di gestione flotte CFC, diventando così le lavasciuga pavimenti più evolute della loro categoria.



# PRODOTTI E SERVIZI PER AZIENDE SANITARIE & COMUNITA'

# INSERTO

## IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

### TERZA PAGINA

SANIFICAZIONE AMBIENTI  
GESTIONE STRESS **19**

### GESTIONE

DECRETO SEMPLIFICAZIONI  
ICA **28**  
LAVANDERIE INDUSTRIALI

### SCENARI

CAM RISTORAZIONE  
CONGRESSO ANMDO **36**  
DATI INAIL

### SCENARI

PEROSSIDO DI IDROGENO **42**

**GSA**  
IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI



PRODOTTI ECOLABEL  
E COMPENSATI NELLE  
GARE D'APPALTO

SCEGLI I PRODOTTI  
PAREDES

SCEGLI L'AMBIENTE



 **PAREDES**  
Soluzioni d'igiene e di protezione professionali



WWW.PAREDES.IT - INFO@PAREDES.IT - 010 6458799

# MICROTECH HR

CONFORME  
**CAM**  
IDONEO GPP

Soluzioni specifiche per ogni ambiente



Funzionale

•

Compatto

•

Innovativo

•

Robusto

**FALPI**



[www.falpi.com](http://www.falpi.com)



@FALPicleaning



FALPI



falpinews

# Sars-Cov-2: procedura di sanificazione ambientale *in strutture sanitarie e socio assistenziali\**

di Gianfranco Finzi, Luca Lanzoni, Cristina Sideli

## Introduzione

L'emergere di un nuovo coronavirus umano, SARS-CoV-2, che causa gravi infezioni del tratto respiratorio nell'uomo è diventato un problema globale per la salute pubblica. Sono state descritte trasmissioni da uomo a uomo con tempi di incubazione tra 2-10 giorni, la diffusione avviene attraverso goccioline, *droplet*, di saliva, oppure attraverso il contatto con superfici contaminate [1]. SARS-CoV-2 è un virus in fase di studio e non sono ancora completamente note sia alcune modalità di trasmissione sia la resistenza nell'ambiente, al fine di poter stilare comunque dei protocolli efficaci, è necessario fare affidamento sulle tecniche di decontaminazione già utilizzate per precedenti ceppi di coronavirus o rinvenute nelle pubblicazioni più recenti [1,2].

In letteratura, infatti, diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperatura fino a 9 giorni. Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione in strutture ospedaliere e socioassistenziali, di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato [3]. Poiché all'oggi non sono disponibili terapie specifiche per SARS-CoV-2, il contenimento precoce e la prevenzione della diffusione, che passa anche attraverso alla sanificazione delle superfici, saranno cruciali per fermare l'epidemia in corso e controllare questo nuovo agente infettivo.



## Scopo

Di fronte all'attuale situazione nazionale che ha comportato l'introduzione di provvedimenti di sanità pubblica per il contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2, la presente procedura ha lo scopo di regolare e definire i protocolli di sanificazioni da attuare in reparti e strutture ospitanti degenti Covid positivi o sospetti Covid.

## Campo di applicazione

La procedura integra gli Standard Tecnici proposti da ANMDO ed i protocolli già presenti ed utilizzati per la sanificazione nelle strutture ospedaliere e socio – assistenziali. Il testo definisce nello specifico le operazioni da svolgere nei reparti e strutture che ospitano degenti Covid positivi o sospetti Covid. Tutto ciò che non è esplicitamente indicato nella presente procedura, deve essere svolto come defi-

nito dai protocolli già in essere e come indicato da standard tecnici per il servizio di sanificazione ambientale e con particolare attenzione agli indicatori di risultato microbiologico.

La procedura definisce aspetti dell'attività lavorativa relativamente a:

- Modalità di accesso ai locali.
- Modalità di utilizzo dei DPI durante le fasi di lavoro
- Modalità di esecuzione del servizio
- Modalità di ricondizionamento igienico dei materiali.

## Responsabilità

La Direzione Sanitaria ospedaliera o di struttura socio - assistenziale, valuta ed approva il presente protocollo in toto o ne estrapola le parti di interesse, lo condivide con i tecnici preposti a cui sarà affidato l'incarico di formare tutti gli operatori che dovranno applicarlo. Tutto il personale che accede ai locali ospitanti pazienti Covid positivi o sospetti Covid, per svolgere le attività di sanificazione, ha la responsabilità di eseguire correttamente le procedure descritte nel presente documento.

Ai tecnici di riferimento, quando possibile, è assegnata la responsabilità di supervisione sulla corretta attuazione delle procedure.

## Modalità di accesso e gestione dei locali

Gli operatori NON sono autorizzati ad accedere al luogo di lavoro; struttura ospedaliera o socio-assistenziale, se presentano sintomi influenzali quali (temperatura superiore ai 37,5, tosse,

o qualsiasi altra alterazione dello stato fisico), NON possono accedere se sono stati in contatto con pazienti Covid-19 positivi, siano essi conclamati, sospetti o in quarantena fiduciaria. Gli operatori possono entrare all'interno della struttura e nei locali tecnici solamente se dotati di filtrante facciale (mascherina chirurgica o filtrante maggiormente protettivo), mantenendo sempre e costantemente le distanze di almeno 1 metro tra di loro. Occorre limitare al minimo la presenza contemporanea di più persone all'interno dello stesso locale. È necessario evitare assembramenti e soggiornare in gruppo in luoghi comuni.

Al termine delle proprie mansioni, ogni operatore dovrà sanificare la propria attrezzatura facendo particolare attenzione ai punti più frequentemente toccati (es. maniglie dei carrelli, manici degli attrezzi utilizzati ecc.) con soluzione alcolica; ipoclorito di sodio 0,5%, etanolo (70%) da spruzzare sulle superfici ed eventualmente rimuovere con carta (poi da gettare nei bidoni dei rifiuti biologici). Devono essere inoltre sanificate, dopo ogni utilizzo, postazione di lavoro nei locali tecnici: scrivania, tastiera e PC, monitor, braccioli della sedia utilizzata. L'operatore dovrà inoltre lavarsi frequentemente le mani o utilizzare gel a frizionamento alcolico. Le mani sono da considerare SEMPRE contaminate e quindi occorre evitare qualsiasi contatto con il viso, le mucose o la cute. Nei locali tecnici utilizzati dagli operatori è buona norma adottare le seguenti raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente per il mantenimento di una buona qualità dell'aria *indoor* negli ambienti di lavoro, quali:

- Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale, aprendo con maggiore frequenza finestre e porte. L'ingresso dell'aria esterna *outdoor* all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe).

- Negli ambienti dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, *fancoil*, o termoconvettori), tenere spenti gli impianti per evitare il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2 in aria. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi, e comunque di agenti biologici. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti od infettanti, durante il funzionamento. Anche in questi ambienti è necessario aprire regolarmente le finestre per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto.

- Pulire settimanalmente e registrare l'avvenuta operazione di sanificazione su apposito modulo le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.

- Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi comuni (es. luoghi in cui sono presenti distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti). In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/sanificazione periodica.

### Modalità di utilizzo dei DPI durante le fasi di sanificazione

Gli operatori non adeguatamente formati e non adibiti alla mansione specifica, NON sono autorizzati ad entrare in Reparti che ospitano pazienti Covid-19, siano essi conclamati, sospetti o in quarantena.

Occorre preventivamente informarsi dal Responsabile Infermieristico della struttura o dal referente tecnico addetto che nessuna delle aree interessa-

te o attraverso cui devono passare gli operatori si trovi in una condizione di cui sopra.

Ci si accerta, sempre per tramite del Responsabile Infermieristico o dal referente tecnico addetto, che la struttura non abbia attivato un percorso pulito particolare per l'accesso ai reparti, nel caso è necessario farsi inviare preventivamente la mappatura di tali percorsi, così da non accedere per errore ad aree a rischio.

### Dotazioni di protezione necessarie

L'operatore addetto a svolgere il servizio di sanificazione all'interno di reparti ospitanti degenze Covid-19 positivi o sospetti, deve essere preventivamente dotato dei seguenti DPI:

- Guanti in nitrile o vinile della taglia necessaria all'operatore
- Occhiali di protezione o visiera protettiva
- Maschere chirurgiche (quantità minima: 2 pezzi per operatore)
- Maschere FFP2/FFP3. Da tenere in confezione chiusa e da indossare solo nei casi in cui l'operatore avesse informazioni dai responsabili del reparto che gli possano fare anche solo sospettare vi sia un qualche rischio aggiuntivo di contaminazione. Se non sono garantite le condizioni in premessa l'operatore NON esegue il campionamento e contatta il Responsabile del laboratorio.
- Camice protettivo usa e getta (non è necessario sia idrorepellente)
- Cuffia (non indispensabile e non è richiesto che sia con sottogola);
- Copricalzari (da impiegare se richiesto dal reparto e forniti dal reparto stesso all'ingresso);
- Confezione di soluzione alcolica da nebulizzare
- Gel alcolico per le mani
- n.2 sacchi per rifiuti speciali.

### Video di riferimento per vestizione e svestizione

[https://youtu.be/ZZ\\_LX65WA1A](https://youtu.be/ZZ_LX65WA1A)

**Procedura di vestizione**

L'operatore accede alla struttura sanitaria o socio-assistenziale dotato di mascherina chirurgica. Occorre che gli ulteriori DPI vengano indossati appena PRIMA di entrare nell'area da sanificare ospitante i pazienti Covid-19 positivi o sospetti tali, i dispositivi devono essere tenuti fino al termine della sanificazione e tolti all'uscita dal reparto.

Dato che i DPI vanno indossati e tolti con lunga e specifica procedura, si raccomanda di espletare prima qualsiasi attività differente da quella lavorativa (es. bere, utilizzare i servizi igienici, telefonare, ecc.).

Al termine delle operazioni di sanificazione dei reparti Covid-19 positivi o sospetti, l'addetto deve sanificare il carrello utilizzato ponendo particolare attenzione alle parti più frequentemente toccate (es. impugnatura delle attrezzature, manopole ecc.), sanificare anche le ruote del carrello con soluzione alcolica. Per la decontaminazione si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% da spruzzare sulle superfici ed eventualmente rimuovere con carta (poi da gettare nei contenitori per rifiuti biologici), per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio utilizzare un aerosol di etanolo al 70%. È preferibile che il carrello sia dedicato al reparto/area ospitante pazienti Covid-19 positivi o sospetti e non venga stoccato in magazzino insieme agli altri, NON deve assolutamente essere utilizzato per pulire altre aree dell'ospedale.

**Procedura di svestizione**

I DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore per rifiuti speciali che deve essere presente nell'area di svestizione. Non uscire dall'area Covid-19 con il materiale da gettare ma solo con ciò che non è usa e getta e che occorre sanificare e reimpiegare (cioè solo con gli occhiali di protezione o la visiera schermante). Il sacchetto che contiene i DPI sporchi, debitamente chiuso, andrà gettato nel contenitore più prossimo alla zona di svestizione.

	Togliere ogni monile e oggetto personale che possa intralciare l'uso di guanti o mascherine (consigliabile non indossarlo proprio per evitare problemi);		Indossare idoneo filtrante facciale (mascherina FFP2/FFP3) e sagomarlo in modo che sia perfettamente aderente al viso (l'operatore non deve avere barba);
	Estrarre dal contenitore (facilmente igienizzabile) e predisporre il materiale di pulizia da utilizzare (gel lavamani e soluzione alcolica) e i DPI;		Indossare gli occhiali/maschera di protezione;
	Praticare l'igiene delle mani soluzione alcolica o con acqua e sapone;		Indossare i copri calzari
	Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri;		Indossare secondo paio di guanti (si consiglia di una taglia maggiore del precedente) avendo cura che questo vada a coprire l'intero polsino del camice, che si troverà in questo modo ben infilato tra il primo e il secondo paio di guanti;
	Indossare un primo paio di guanti;		Durante le attività di sanificazione degli ambienti, le mani guantate sono da considerare SEMPRE contaminate e quindi occorre evitare qualsiasi contatto con il viso, le mucose o la cute.
	Indossare sopra gli abiti il camice monouso;		Eliminare il secondo paio di guanti nel passaggio da una stanza di degenza all'altra (questa procedura, soprattutto nei reparti Covid-19 sospetti evita il passaggio della contaminazione da una degenza all'altra)
	Indossare la cuffia		

Dato che in ogni fase della svestizione i DPI sono potenzialmente infetti, occorre procedere alla pulizia delle mani guantate prima di togliere il DPI successivo, così da evitare contaminazioni se inavvertitamente i guanti toccassero il corpo.

**Modalità di esecuzione del servizio**

Il servizio di sanificazione in reparti ospitanti pazienti Covid-19 positivi o

sospetti, deve essere svolto adottando le medesime procedure predisposte per la sanificazione di reparti ospitanti degenti infetti. Questo ambiente di degenza viene classificato come area ad Alto Rischio (AR). In accordo con quanto suggerito dall'OMS sono procedure efficaci e sufficienti una "pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti co-

*Procedura di vestizione*

 <p><b>A tidy area is a safer area</b></p>	<p>1. Porsi preferibilmente nella zona filtro adibita alle operazioni di vestizione e svestizione del personale.</p>		<p>8. Rimuovere la mascherina trattenendola dagli elastici, spostandola davanti al viso piegandosi leggermente in avanti nella manovra; tenere la mascherina per gli elastici (non toccare il facciale) e gettarla nei rifiuti speciali;</p>
	<p>2. Rimuovere il camice monouso arrotolandolo man mano che lo si toglie e tenendolo ben distante dal corpo;</p>		<p>9. Eseguire la pulizia delle mani guantate con soluzione alcolica;</p>
	<p>3. Eseguire la pulizia delle mani guantate con soluzione alcolica o acqua e sapone;</p>		<p>10. Rimuovere l'ultimo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;</p>
	<p>4. Togliere il primo paio di guanti (che si trovava al di sopra dei polsini), evitando sempre di toccare la parte esterna con il guanto pulito;</p>		<p>11. Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.</p>
	<p>5. Eseguire la pulizia delle mani guantate con soluzione alcolica;</p>		<p>12. Indossare un nuovo paio di guanti;</p>
	<p>6. Rimuovere gli occhiali/visiera, appoggiarli su una superficie precedente sanificata e spruzzarli con soluzione alcolica. Lasciare agire la soluzione alcolica.</p>		<p>13. Indossare una nuova mascherina chirurgica;</p>
	<p>7. Eseguire la pulizia delle mani guantate con soluzione alcolica;</p>		<p>14. Inserire gli occhiali sanificati (l'operazione di pulizia potrà essere completata o ulteriormente eseguita nel locale tecnico) in un sacchetto separato e chiuso ermeticamente; Gli occhiali o visiera protettiva sanificati verranno posizionati nel locale tecnico e saranno ad uso di quello specifico operatore.</p>

**Procedura di svestizione**

munemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio). Anche se attualmente non vi sono studi di efficacia di sostanze disinfettanti sul virus SARS-CoV-2, le evidenze scientifiche disponibili hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanifica-

zione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato [4,5]. Per la decontaminazione ambientale è necessario utilizzare attrezzature dedicate o monouso (si escludono mezzi meccanici vedi rapporto ISS 20/2020), che devono esse-

re smaltiti come rifiuto infetto. L'operatore dovrà eseguire in modo accurato:

- la deterzione ed asportazione di eventuale materiale organico e la successiva pulizia e disinfezione di tutte le superfici orizzontali interessate;
- la pulizia e successiva disinfezione dell'unità paziente (letto, comodino, armadio, esclusivamente le superfici esterne);
- la disinfezione nei servizi igienici delle superfici orizzontali e verticali degli arredi, degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo;
- la verifica ed il reintegro ad ogni passaggio di materiale igienico di consumo, quale carta igienica, sapone liquido, salviette in carta, negli appositi contenitori/dispenser;
- l'asportazione di sacchetti in plastica contenenti i rifiuti ed il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di nuovi sacchetti;
- il trasporto dei rifiuti prodotti e raccolti durante le attività di pulizia ed igiene ambientale nel punto di accumulo/produzione prestabilito.

La frequenza di sanificazione dovrà essere svolta 2 volte al dì (vedi rapporto ISS 20/2020), una cadenza superiore è suggerita per la sanificazione delle superficie a maggior frequenza di contatto da parte del paziente e per le aree dedicate alla vestizione/svestizione dei DPI da parte degli operatori [3,4]. Una volta terminata la sanificazione di una degenza ospitante paziente infetto da SARS-CoV-2 o sospetto, l'operatore dovrà sostituire il secondo paio di guanti onde evitare di portare l'agente infettante nella stanza successiva o contaminare la strumentazione monouso che andrà ad utilizzare. In alternativa alla sostituzione del secondo paio di guanti l'operatore potrà utilizzare soluzione idroalcolica per sanificarsi la mano guantata. Le operazioni da svolgere per la sanificazione della mano guantata, in alternativa alla so-

stituzione del secondo paio di guanti, dovrà avvenire come descritto nella procedura di igiene delle mani indicata dall'OMS.

All'occorrenza in caso di sversamenti, produzione di aerosol, alla dimissione del paziente, oltre alle pulizie di sanificazione routinarie, sono comprese nelle operazioni di sanificazione giornaliera e pluri giornaliera delle Aree Sanitarie ad Alto Rischio (AR) le seguenti prestazioni, da eseguirsi su richiesta del Coordinatore di reparto, nei locali ove è stata riscontrata una patologia infettiva o sospetta tale:

- asportazione dai locali delle apparecchiature e degli arredi rimovibili in accordo con le procedure aziendali di gestione delle attrezzature ed in particolare dei biomedicali;
- pulizia e disinfezione di tutte le superfici orizzontali e verticali (incluse le superfici interne degli arredi e delle apparecchiature sia fissi che mobili);
- ricollocazione all'interno dei locali degli arredi e delle attrezzature precedentemente rimosse.

In presenza del paziente questo deve essere invitato ad indossare una mascherina chirurgica, compatibilmente con le condizioni cliniche, nel periodo necessario alla sanificazione.

Tutto il processo deve essere svolto con particolare cautela ed attenzione, ciò su cui bisogna porre maggiormente l'attenzione e che differisce dai protocolli aziendali di sanificazione dell'Alto Rischio è la dotazione DPI del personale, occorre pertanto formare adeguatamente gli addetti sul loro corretto utilizzo, smaltimento e stoccaggio.

### **Modalità di ricondizionamento igienico dei materiali**

È preferibile utilizzare materiale monouso sia per la detersione delle superfici che dei pavimenti. Il monouso utilizzato deve essere smaltito come materiale infetto. Qualora non fosse possibile utilizzare dotazioni monouso è importante che i materiali impiegati e destinati al ricondizionamento igie-

nico in lavatrice industriale, vengano sigillati in appositi contenitori/sacchi che possano essere smaltiti, sempre come materiale infetto, una volta svuotati del loro contenuto. Tutti i contenitori nei quali viene posizionato il materiale che deve essere ricondizionato, una volta svuotati, devono essere sanificati con ipoclorito di sodio (0,5%), etanolo (70%) o perossido di idrogeno (0.5%). Tutte queste operazioni devono essere svolte dal tecnico qualificato dotato di guanti, mascherina e filtrante facciale. I carrelli non devono entrare nella stanza di degenza. È fondamentale che le attrezzature riutilizzabili vengano tenute ben pulite e vengano decontaminate dopo l'uso utilizzando *wipes* usa e getta contenenti soluzione alcolica. È consigliabile sanificare i punti di maggior contatto delle attrezzature (es. maniglie carrelli, impugnature ecc.) anche durante il servizio e non solo a fine turno. I carrelli di pulizia devono essere dedicati al reparto ovvero stoccati in locali tecnici della medesima area di rischio. È da evitare il transito di carrelli in altre aree di rischio e tassativamente da escludere lo stoccaggio in magazzini comuni ed il loro riutilizzo in altri reparti, previa accurata e completa sanificazione di tutto il carrello e della strumentazione contenuta.

### **Riferimenti normativi**

DPCM del 11 e del 14 marzo 2020 e successivi.  
Rapporto ISS COVID-19 N.2/2020 "indicazioni ad interim per l'utilizzo delle protezioni per infezioni da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2" versione del 10 maggio 2020

Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020 "indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie. Versione del 17 aprile 2020"

Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 "indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV-2" "versione del 14 maggio 2020"

Rapporto ISS COVID-19 \_n. 5/2020 "Indicazioni *ad interim* per la prevenzione e gestione degli ambienti *indoor* in relazione alla trasmis-

sione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 23 marzo 2020.

Legge 25 gennaio 1994 n° 82

Decreto legge 31 gennaio 2007 n° 7

Decreto legislativo 9 aprile 2008 n°81 e s.m.i. Decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 7 luglio 1997 n° 274

Regolamento (UE) n° 528/2012

UNI EN 16636:2015 – Servizi di gestione e controllo delle infezioni (pest management) – Requisiti e competenze

UNI EN 1488:2019 – Disinfettanti chimici ed antisettici – Applicazione delle Norme Europee per i disinfettanti chimici e gli antisettici. Rapporto ISS COVID-19 n. 13/2020 - Raccomandazioni per raccolta, trasporto e conservazione di campioni biologici COVID-19. Versione del 15 aprile 2020

### **Bibliografia**

G. Kampf, D. Todt, S. Pfaender, E. Steinmann, Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents, *Journal of Hospital Infection*, Volume 104, Issue 3, 2020, Pages 246-251, ISSN 0195-6701, <https://doi.org/10.1016/j.jhin.2020.01.022>.

BUONE PRASSI IGIENICHE NEI CONFRONTI DI SARS-CoV-2. A.N.I.D. Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione.

Rapporto ISS COVID-19 n° 20/2020 - Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-Cov-2.

Circolare del 22/02/2020 del Ministero della Sanità: "COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti"

Dellanno C, Vega Q, Boesenberg D. The antiviral action of common household disinfectants and antiseptics against murine hepatitis virus, a potential surrogate for SARS coronavirus. *Am J Infect Control*. 2009;37(8):649 - 652. doi:10.1016/j.ajic.2009.03.012

# Covid-19: gestione dello stress traumatico nel personale sanitario

di Isabel Fernandez\*

## Premessa

Gli operatori sanitari, soprattutto i medici, si trovano a lavorare spesso in contesti in cui le costrizioni temporali si aggiungono alla complessità dei compiti da eseguire per fornire un aiuto efficace a persone in condizioni di pericolo. Durante l'emergenza Coronavirus, questo aspetto e i livelli di stress legati ai vari eventi critici a cui sono stati esposti, fanno da fattore di rischio per lo sviluppo di reazioni da stress traumatico nel personale medico e sanitario.

Si rende quindi necessario intervenire con gli operatori sanitari che sono stati esposti a livelli di stress elevato e sono

a rischio di burn out e di traumatizzazione, sia per eventi quotidiani, di routine che per eventi critici eccezionali come quelli affrontati durante l'emergenza Coronavirus. È stato osservato che gli eventi che vengono vissuti in modo traumatizzante dagli operatori dell'emergenza (personale sanitario, soccorritori, ecc.) sono in genere quelli in cui tra le vittime ci sono dei parenti o persone conosciute, oppure fallimenti dopo notevoli sforzi, contagio o morte in servizio di colleghi, emergenze con molte vittime, ecc.

Siamo consapevoli che nei primi mesi dell'emergenza il personale medico sanitario è stato esposto a tutti questi

aspetti e a grandi rischi per l'equilibrio psicologico e per il loro benessere; hanno dovuto gestire molti pazienti contemporaneamente, con risorse essenziali insufficienti per affrontare l'emergenza; sono stati esposti al contagio, molti hanno contratto il virus o sono morti; hanno avuto paura di infettare le loro famiglie al punto di decidere in alcuni casi di vivere e dormire altrove per non contagiare i loro figli e parenti. Abbiamo potuto seguire il loro lavoro e siamo tutti consapevoli che sono una delle popolazioni più esposte e con più bisogno di supporto psicologico durante l'emergenza. Seguendo i processi normali delle fasi dello stress e della traumatizzazione, sappiamo che il loro bisogno di un supporto psicologico specialistico sarà ancora maggiore in futuro, quando saranno finalmente in condizione di affrontare la parte emotiva e psicologica. Un supporto di questo tipo potrà facilitare il loro recupero, il ripristino di una loro serenità lavorativa e della loro routine quotidiana.

Tenendo conto della ricerca in questo campo e della letteratura internazionale, possiamo pensare che la maggior parte del lavoro a livello psicologico verrà probabilmente fatta alla fine dell'emergenza, poiché il personale medico è concentrato sulla cura degli aspetti sanitari e non accede alla propria risposta emotiva, ad eccezione di alcuni che sono riusciti a chiedere un supporto. Ogni medico o infermiere che è stato contagiato ha ricordato agli altri che loro potevano essere i prossimi, questo vissuto è uno dei grandi fattori di rischio per i disturbi post-traumatici.

## EMDR Italia

L'Associazione EMDR Italia negli ultimi 20 anni ha effettuato circa 700 interventi in situazioni di emergenza e disastri collettivi. Tutta l'esperienza e le competenze raccolte in questi anni hanno dovuto essere adattate a questa nuova emergenza legata al Coronavirus. Fin dall'inizio della pandemia il 21 febbraio, l'Associazione EMDR Italia e i suoi membri hanno cercato di dare supporto psicologico per il benessere di tutti coloro che sono stati fortemente colpiti dal Covid-19: personale medico (medici e infermieri), operatori sanitari, persone contagiate, famiglie di persone infette e popolazione in generale. L'Associazione EMDR Italia ha ricevuto molte richieste da Istituzioni, Ospedali, Unità sanitarie locali, Aziende di tutela della salute (ATS) e Comuni: attualmente sta seguendo 210 interventi e condivide le proprie esperienze e materiali con altri Paesi europei. Nel 2018 EMDR Italia è stata inserita nell'elenco delle Società Scientifiche delle professioni sanitarie riconosciute dal Ministero della Salute ( ai sensi dm 2 agosto 2017). Il 29 dicembre 2018, il Presidente Mattarella ha scelto l'Associazione EMDR per gli interventi umanitari fatti e, riconoscendone l'impegno civile, ha nominato il 5 marzo 2019 Isabel Fernandez presidente dell'associazione, Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

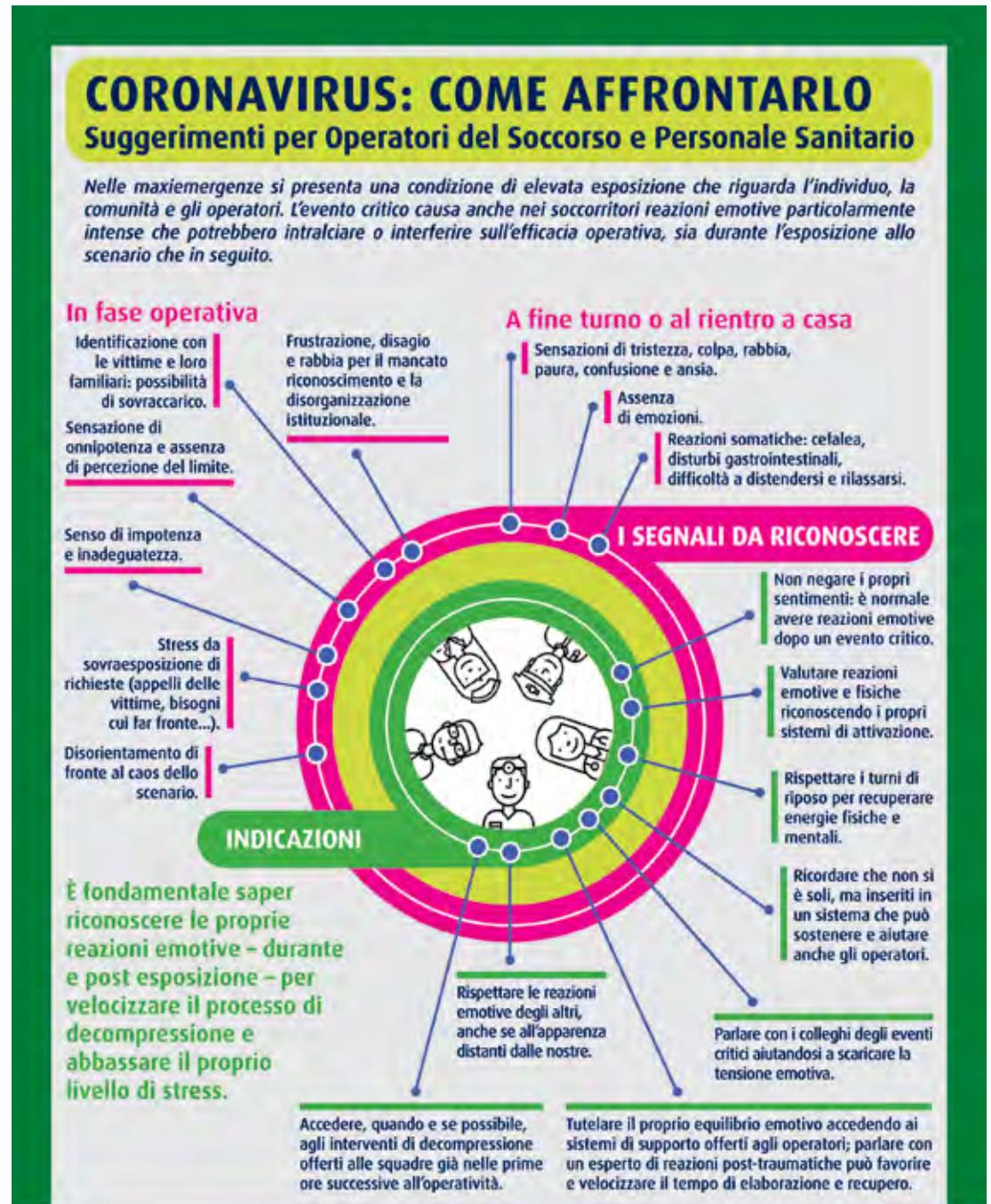
[www.emdr.it](http://www.emdr.it)



L'emergenza Coronavirus ha esposto il personale anche ad un altro aspetto molto traumatizzante, il fatto di avere a che fare con molti pazienti contemporaneamente, con l'ansia di non avere abbastanza respiratori o supporti vitali per così tante persone. Dopo questa fase acuta di emergenza, certe immagini o ricordi rimarranno come "ferite aperte" che, se non curate con la dovuta attenzione con dei protocolli terapeutici specifici, è noto che possono causare delle sequele nelle persone interessate sul piano professionale. Ciò può, quindi, produrre una forte diminuzione delle proprie capacità professionali, che si esprime anche attraverso un senso di disagio fino ad un vero e proprio malessere, che non permette di ottenere l'indispensabile sintonia con gli altri operatori con i quali si trova ad operare (componenti della propria équipe: autisti soccorritori, infermieri, medici; o con altre équipe: forze dell'ordine; vigili del fuoco); non permettendo così di utilizzare in modo corretto i protocolli operativi o linee guida; e soprattutto di valutare con la necessaria lucidità le esigenze dei pazienti. E' importante tenere presente che il disagio è una comune risposta ad uno stimolo traumatico eccezionale o cumulativo ed esistono modalità d'intervento in grado di lenire considerevolmente tale sofferenza. Molti direttori del personale medico negli ospedali, che lavorano principalmente nella rianimazione e in terapia intensiva, sono consapevoli del fatto che il personale ha bisogno e hanno richiesto un supporto psicologico specifico come EMDR.

### Prospettive di intervento

Per quanto concerne gli operatori dell'emergenza sanitaria, è presente in letteratura un numero di ricerche non trascurabile che conferma la forte presenza negli operatori di un bisogno specifico di supporto psicologico. Il primo obiettivo è quello di diminuire sensibilmente le conseguenze dello



stress acuto. La terapia EMDR, consigliata dall'OMS nel 2013 come uno degli interventi psicologici più avanzati ed efficaci, può essere utilizzata in tutte le fasi dell'emergenza (prima, durante e dopo).

### Uno dei primi interventi psicologici deve essere inteso necessariamente come attività di prevenzione

L'obiettivo deve essere di promuove-

re negli operatori del soccorso, vissuti e comportamenti utili a gestire nel modo migliore gli eventi critici. Una delle cose più importanti è accrescere le risorse interne e pertanto il senso di adeguatezza ed efficacia. E' importante che l'operatore sappia di poter contare su un bagaglio di competenze emozionali, cognitive e comportamentali per fronteggiare le situazioni problematiche. I protocolli EMDR per la resilienza, rafforzano queste competenze e preparano il per-

sonale per affrontare missioni molto stressanti e traumatiche.

**L'intervento psicologico durante** una grave emergenza consiste in un pronto soccorso emotivo/psichico. Dopo il soddisfacimento dei bisogni primari legati alla sopravvivenza tale intervento mira, in modo particolare, a mitigare l'impatto, facilitare la normalizzazione e accelerare il recupero delle funzionalità normali delle persone. Sono stati utilizzati delle tecniche e strategie dell'approccio EMDR in questa fase con il personale medico e con gli operatori sanitari, all'interno di varie strutture e aziende sanitarie.

**L'intervento psicologico dopo** questa grave emergenza consisterà in brevi cicli di sedute EMDR, in modo individuale o di gruppo, per elaborare lo stress traumatico e favorire il ritorno ad una quotidianità lavorativa, relazionale, personale e famigliare.

L'obiettivo è di aiutare il personale medico ad identificare i propri bisogni di supporto psicologico in modo

da contribuire a migliorare la qualità soggettiva del loro lavoro. Verranno dati strumenti per rafforzare le proprie risorse di gestione dello stress e incrementare i fattori di protezione in ambito psicologico. Sarà possibile somministrare un test per la valutazione individuale dei fattori di stress e delle capacità di coping. Questo programma complessivo evidenzierà al medico la cura e l'attenzione che a loro viene rivolta, anche dopo che l'emergenza Coronavirus sarà finita. Sarà importante dare uno spazio per capire come ognuno ha affrontato lo stress, gli effetti di questa emergenza e i cambiamenti di vita che hanno notato, in modo da togliere i fattori di rischio che possono essere rimasti ancora e favorire poi il recupero ed il benessere.

### Il progetto

Il progetto di EMDR Italia in questa fase post lockdown, rivolto al personale medico sanitario, è focalizzato in un programma di supporto nel contesto

dell'emergenza da Coronavirus, soprattutto nella fase finale e post-emergenziale. Le reazioni che questa emergenza ha sollecitato sono molto complesse e hanno attraversato diverse fasi, con effetti soprattutto a livello collettivo e nella vita lavorativa di ogni azienda sanitaria e di ogni equipe. Le conseguenze psicologiche sono legate a paure vissute durante l'emergenza, dalla paura di essere contagiato o di contagiare gli altri e i propri famigliari, al vivere un forte stress per il notare che si sono interrotte le routine quotidiane (a livello famigliare, lavorativo e relazionale), dove le ordinarie capacità di coping degli individui e delle comunità di fronte a questa emergenza non erano più sufficienti. Il piano di intervento viene proposto gratuitamente alle singole unità operative, dando precedenza a quelle che sono state più esposte.

Per informazioni:

segreteria@emdritalia.it

\*[Presidente Associazione EMDR Italia ed Europa]



# SOLAR SYSTEM

il nuovo sistema per l'impregnazione istantanea dei mop



**MIGLIORE TECNOLOGIA**

È l'unico sistema per impregnazione istantanea con controllo elettronico.

- L'erogazione viene attivata semplicemente premendo un pulsante.
- Programmabile con un software specifico, interfaccia è via cavo o wi-fi.
- Un pannello solare carica una batteria da 12V collegata ai circuiti e alla pompa di mandata miniaturizzata.

**MIGLIORE PRATICITÀ**

• Semplificazione delle operazioni di preparazione, la pre-impregnazione non serve, il carrello viene caricato con mop asciutti.

- Basta premere un pulsante. Con Solar a differenza dei sistemi di impregnazione istantanea della concorrenza, l'operatore non deve prendere il mop con le mani e attivare manualmente la leva di erogazione.

**MIGLIOR RISPARMIO**

- Riduzione tempi operativi: annullata la preparazione, vengono impregnati solo i mop effettivamente utilizzati.
- Risparmio di detergente del 30% - è impregnato solo il lato inferiore del mop (quello che pulisce il pavimento), non tutta la sua massa come avviene con i sistemi più tradizionali.

risparmio e igiene, nel rispetto dell'ambiente



AMSTERDAM  
INNOVATION  
AWARD 2020  
NOMINATED

www.twt-tools.com

Con Solar System TWT conferma l'impegno per lo sviluppo di una gamma moderna, attenta all'igiene così come alla salvaguardia dell'ambiente. La soluzione sanificante viene erogata immediatamente prima del suo utilizzo, nelle condizioni che ne garantiscono la migliore efficacia su sporco e batteri. Il ridotto uso di detergenti (30%) abbassa i costi operativi e si traduce in enormi benefici ambientali. Solar System è abbinato ai carrelli della gamma in plastica riciclata ReUse.

**COPRI AL MEGLIO I TUOI SPAZI  
ALL'APERTO!!  
TANTE SOLUZIONI PER OGNI  
ESIGENZA**

**LUNARDI**

**Speciale Covid-19**



*WALK-SAFE : tunnel sanificante*



**DALLE PIU' PICCOLE ALLE PIU'  
GRANDI COPERTURE**

**SCOPRI TANTE SOLUZIONI PER  
SFRUTTARE AL MEGLIO I TUOI SPAZI  
ESTERNI... PER IL TUO GIARDINO**

**O AMPLIARE LA TUA  
ATTIVITA' COMMERCIALE!!**



[WWW.LUNARDISRL.IT](http://WWW.LUNARDISRL.IT) - [info@lunardisrl.it](mailto:info@lunardisrl.it)

Legnago (VR) - TEL. 0442600680



**TENDOSTRUTTURE - CAPANNINE - GAZEBO - TAVOLI - PANCHE - SEDIE - PALCHI - PEDANE - SET BIRRERIA - OMBRELLONI - ARREDI**

# Il decreto semplificazioni è legge: *affidamento degli appalti pubblici “senza se e senza ma”*

di Massimiliano Brugnoletti\*

Il “decreto semplificazioni” (decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge n. 120 dell’11 settembre 2020) introduce di fatto una normativa speciale che deroga “a tempo” alcune norme del d.lgs. 50/2016, che riacquisteranno piena efficacia dal 1° gennaio 2022.

Convertito il decreto legge n. 76/2020, con cui il Governo è intervenuto con l’atteso provvedimento sugli appalti. Non c’è stata la (più volte sbandierata) sospensione del d.lgs. n. 50/2016 - anche perché iniziativa sostanzialmente inutile, visto che sarebbero rimaste vigenti le (molto articolate) direttive europee del 2014 - ma non v’è dubbio che, con il “decreto semplificazioni”, siano state fatte scelte “coraggiose”, talune delle quali, se avranno efficacemente concorso a far ripartire l’economia, potrebbero avere vita successiva al 31 dicembre 2021, termine finale delle tante deroghe al codice disposte con il decreto.

Il decreto semplificazioni si pone il dichiarato obiettivo di “semplificare” ampi settori della Pubblica Amministrazione, per rendere la sua azione più efficace e soprattutto utile alla ripresa del Paese: tra i tanti settori toccati (edilizia, procedimenti amministrativi, amministrazione digitale, ecc.), il decreto è anche intervenuto sugli appalti pubblici (i primi nove articoli), introducendo, accanto ad alcune modifiche definitive all’attuale testo del codice, una normativa speciale valevole per un anno e mezzo (dal 17 luglio, giorno di entrata in vigore del decreto, al 31 dicembre 2021). Il decreto sem-

plificazioni introduce dunque una normativa speciale che deroga “a tempo” alcune norme del d.lgs. 50/2016, che riacquisteranno piena efficacia dal 1° gennaio 2022.

## La nuova responsabilità erariale (art. 21)

Prima di affrontare le singole novità sugli affidamenti pubblici, si deve necessariamente sottolineare la vera portata innovativa del decreto semplificazioni, l’“anima” del provvedimento governativo, che intercetta (e a mio avviso in gran parte risolve) la vera fonte della viscosità della maggior parte dei procedimenti amministrativi, comprese le gare pubbliche: quell’incedere “lento” e farraginoso che ha fatto assumere un’accezione sempre più negativa, del tutto diversa da quella per cui era stato coniato, al termine “burocrazia”.

Il decreto affronta infatti il tema vero, “la questione delle questioni” che, annidandosi in ogni procedimento amministrativo, ne condiziona il “passo”: la sproporzione tra responsabilità “personale” e gli strumenti che vengono messi a disposizione di chi opera nella pubblica amministrazione, in termini di formazione, informazione e risorse: chi opera nel pubblico ha oggettive difficoltà a districarsi in un ginepraio assoluto di norme e prescrizioni, di leggi e regolamenti, la cui violazione genera una fastidiosissima responsabilità personale, quella erariale, se non addirittura una responsabilità penale: sproporzione assoluta che genera quella comprensibile “paura della firma” (mi riferisco ovviamente a chi, ed è la maggioranza, non usa il reti-

colo normativo per giustificare la propria “pigrizia”), avvalorata da una frequente dimostrazione di poca sensibilità, nel valutare le azioni e le condotte dei pubblici dipendenti, da parte delle Procure di Corte dei Conti e Tribunale penale.

Ebbene, ancorché a valere per il solo anno e mezzo della “finestra” che ha aperto, il decreto semplificazioni ha radicalmente modificato il perimetro della responsabilità erariale, corredando anche l’intervento con l’attenuazione (in questo caso definitiva) del reato di “abuso di ufficio”.

L’art. 21 del decreto pone due norme, l’una definitiva e l’altra “a tempo”: con la prima (comma 1), il legislatore impone d’ora in poi alla Corte dei Conti di dimostrare la “volontà dell’evento dannoso”, onerandola pertanto ad un’indagine più rigorosa e profonda allorché valuterà la responsabilità di chi opera nella pubblica amministrazione; con la seconda, che rappresenta una vera e propria rivoluzione in tema di responsabilità erariale, si introduce una norma “a tempo” (valevole sino al 31 dicembre 2021), ma assolutamente dirompente.

Detta norma è posta nel comma 2 dell’art. 21 il d.l. n. 76/2020, secondo cui “*la responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti è limitata ai casi in cui la ... condotta ... è dolosamente voluta*”; è dunque punita la sola condotta dolosa (peraltro da valutare con maggiore attenzione rispetto a prima, per effetto della norma, definitiva, dettata dal comma 1), con l’espulsione “a tempo” della “colpa grave”; il vero spettro per chi opera nel pubblico, che non

dovrà più dunque temere di commettere errori.

La volontà del legislatore di dare una “scossa” ai procedimenti amministrativi si comprende ancor più nell’eccezione che il decreto pone alla regola della (si passi la perifrasi, volutamente “forte”, ma plasticamente efficace) “irresponsabilità erariale di chi agisce”: la limitazione della responsabilità ai fatti dolosi “*non si applica per i danni cagionati da omissione o inerzia del soggetto agente*”. Il decreto semplificazioni ribalta completamente l’assetto attuale, che vedeva nell’“evitare la decisione” lo scudo naturale allo “sbagliare nel decidere”: l’art. 21 del decreto ha dunque il pregio di cancellare la “paura dell’errore”, esentando da responsabilità chi “agisce”, mettendo invece a rischio di dover risarcire la propria amministrazione chi è inerte.

La norma tutela il “fare”, anche se “sbagliato”, e sanziona il “non fare”: per un anno e mezzo, chi opera nella Pubblica Amministrazione, dovrà temere dunque la propria inerzia, non i propri errori.

Il reale tentativo di “aiutare” chi opera in ambiente pubblico si perfeziona, come anticipato, con la modifica dell’art. 232 del codice penale, che disciplina l’“abuso di ufficio”, il classico reato connesso all’attività pubblica: l’art. 23 del decreto, con intervento definitivo (non limitato pertanto alla “finestra” di un anno in cui si collocano la maggior parte delle norme dettate dal decreto semplificazioni), toglie definitivamente di scena la categoria dei “regolamenti” (che, per numero e per la poca pubblicità, creavano molti imbarazzi), limitando la responsabilità penale alla sola violazione di legge; restringendone peraltro i contenuti, passando dalla precedente “*violazione di norme di legge*” all’attuale “*violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi natura di legge e dalle quali non resi-*

	<b>Codice</b>	<b>Decreto Semplificazioni</b>
<b>Servizi e forniture fino alle soglie</b>	a) servizi e forniture fino a 40.000 > affidamento diretto  b) servizi e forniture da 40.000 fino alle soglie > affidamento diretto con 5 preventivi (rotazione degli inviti)	a) servizi e forniture fino a 75.000 > affidamento diretto  b) servizi e forniture da 75.000 fino alle soglie > procedura negoziata (art. 63) con consultazione di 5 operatori, con rotazione degli inviti che “tenga conto di una diversa dislocazione territoriale”
<b>lavori fino a 350.000</b>	a) lavori fino a 40.000 > affidamento diretto  b) lavori da 40.000 fino a 150.000 > affidamento diretto con 3 preventivi (rotazione degli inviti)  c) lavori da 150.000 fino a 350.000 > procedura negoziata (art. 63) con consultazione di 10 operatori (rotazione degli inviti)	a) lavori fino a 150.000 > affidamento diretto  b) lavori da 150.000 a 350.000 > procedura negoziata (art. 63) con consultazione di 5 operatori, con rotazione degli inviti che “tenga conto di una diversa dislocazione territoriale”
<b>lavori fino a 1.000.000</b>	lavori da 350.000 fino a 1.000.000 > procedura negoziata (art. 63) con consultazione di 15 operatori (rotazione degli inviti)	lavori da 350.000 a 1.000.000 > procedura negoziata (art. 63) con consultazione di 10 operatori, con rotazione degli inviti che “tenga conto di una diversa dislocazione territoriale”
<b>lavori fino alle soglie</b>	lavori da 1.000.000 fino alle soglie > procedura aperta (art. 60)	lavori da 1.000.000 fino alle soglie > procedura negoziata (art. 63) con consultazione di 15 operatori, con rotazione degli inviti che “tenga conto di una diversa dislocazione territoriale”

*duino margini di discrezionalità ...”.*

In questo nuovo quadro di regole comportamentali, oggettivamente innovativo, si collocano le disposizioni che il decreto ha introdotto in tema di appalti pubblici; disposizioni che si sviluppano su due fronti: una normativa speciale valevole per un anno e mezzo (sia per le gare inferiori alle soglie europee, sia per quelle sopra soglia) ed interventi definitivi sul codice, chirurgici, ma significativi.

### **Gli affidamenti sotto-soglia (art. 1)**

Il decreto prevede una nuova normativa sul sotto-soglia che sostituisce “a tempo” quella attualmente dettata dall’art. 36 del d.lgs. 50/2016 (che rivivrà quindi dal 1° gennaio 2022). Normativa speciale a tempo, perché varrà esclusivamente per gli affidamenti la cui “*determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento*” sarà adottata tra il 17 luglio 2020 al 31 dicembre 2021.

a) Cambia il limite degli affidamenti diretti, che passa da € 40.000 a € 75.000 (art. 1, comma 2, lett. a) per i servizi e le forniture, con l'avvertenza che l'affidamento deve avvenire entro “due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento” e fermo il principio di rotazione, previsto nel non innovato comma 1 dell'art. 36 del codice.

b) Cambiano gli affidamenti tra i € 75.000 e le soglie dettate dall'art. 35, con l'avvertenza che l'affidamento deve essere in questo caso effettuato entro quattro mesi.

Nella tavola sinottica (pagina precedente) dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016: nella prima colonna le disposizioni della norma valevoli per gli affidamenti avviati prima del 17 luglio 2020 (e che saranno avviati dopo il 1° gennaio 2022); nella seconda colonna le disposizioni dettate per la finestra luglio 2020 – dicembre 2021.

Nelle procedure sotto soglia viene in luce la prima declinazione concreta della nuova responsabilità erariale, che premia chi agisce e sanziona l'inerzia, correlata ai termini per l'affidamento diretto (due mesi) e per quelli sotto soglia (quattro mesi): il decreto sancisce infatti che *«Il mancato rispetto dei termini ..., la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento ...»* (art. 1, comma 1). Utile segnalare che in tutte le procedure sotto soglia (compresi gli affidamenti diretti), all'evidente fine di “semplificare” le procedure, si prevede che non venga richiesta la fidejussione provvisoria (art. 1, comma 4) e se la Stazione appaltante ritenga (eccezionalmente) di richiederla, la garanzia è dimezzata rispetto a quanto stabi-

lito all'art. 93 del d.lgs. 50/2016 (quindi al netto di tutte le riduzioni che già prevede tale norma del codice).

### **art. 2 – affidamenti sopra - soglia**

Il decreto prevede anche una normativa speciale per le gare sopra soglia, valevole per le procedure “*la cui delibera a contrarre o altro avvio del procedimento*” sia stata adottata dal 17 luglio 2020 al 31 dicembre 2021.

Anche in questo caso il decreto fissa un termine, sei mesi, entro cui le gare debbono essere aggiudicate, decorsi i quali scatta la “responsabilità erariale” a carico del RUP (o la responsabilità dell'operatore privato in caso di inerzia di quest'ultimo), secondo la prescrizione già descritta per le gare sotto soglia (art. 2, comma 1). Termine oggettivamente sproporzionato rispetto ai due previsti per le gare sotto soglia: se i due mesi per l'affidamento diretto appaiono anche “larghi” e probabilmente “giusti” sono i quattro mesi previsti per concludere le gare sotto soglia, sei mesi per aggiudicare una gara europea (con i tempi spesso “biblici” delle commissioni giudicatrici, su cui occorrerà assolutamente intervenire per far rispettare i termini complessivi della procedura) sono probabilmente insufficienti.

Per “aiutare” la sollecita aggiudicazione delle gare europee il decreto “bandisce” per un anno le procedure speciali (cfr. art. 59 del codice), permettendo alle Stazioni appaltanti di utilizzare solamente la “procedura aperta” e la “procedura ristretta” (solo eccezionalmente, previa rigorosa motivazione, la procedura negoziata e il dialogo competitivo), peraltro, come si vedrà, con termini ridotti per la presentazione delle offerte.

Ma la vera novità sulle gare sopra soglia, che suscita forti perplessità sulla coerenza con i principi europei di libera concorrenza e sulla tenuta costituzionale del provvedimento, è dettata dai commi 3 e 4 del decreto. Il comma 3 offre la possibilità di evitare la

gara europea “*per ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia ...*” e se i termini pur ridotti non soddisfino l'esigenza di intervenire con celerità: in questi casi (prescindendo dal valore dell'affidamento) è possibile avviare una procedura negoziata senza bando, invitando 5 operatori, ai sensi dell'art. 63 del codice. Il comma 4 addirittura “estremizza” l'intervento prevedendo che, nei settori dell'edilizia (scolastica, universitaria, sanitaria e carceraria), delle infrastrutture (stradali, ferroviarie ed idriche) e per i contratti collegati, nonché per gli interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici, le Stazioni appaltanti possano operare in totale deroga delle norme sugli appalti - quindi senza avviare alcuna procedura anche semplificata - dovendo tener solamente conto (con un'eccezione che, di fatto, restringe di molto la regola: ferma comunque l'assenza di responsabilità in caso di errore) della normativa penale ed antimafia, dei vincoli UE e dei principi dettati dagli artt. 30 (principi), 34 (sostenibilità ambientale) e 42 (conflitto di interessi) del codice e delle disposizioni in materia di subappalto. Invero, il richiamo ai vincoli europei e soprattutto quello all'art. 30 del d.lgs. 50/2016, che è la norma che declina nel codice dei contratti i principi generali dettati dalla normativa europea, rende oggettivamente impossibile disancorarsi totalmente dai canoni fondamentali che vigono sugli affidamenti.

### **art. 8 – modifiche al codice**

L'art 8 del decreto è il “contenitore” in cui il governo ha introdotto una serie eterogenea di interventi sugli appalti pubblici ed è l'ultimo preso in esame nel presente lavoro.

Al comma 1 sono state introdotte quattro prescrizioni, accomunate dalla loro finalità “semplificatoria”, valevoli fino al 31 dicembre 2021 *i)* è sempre autorizzata l'esecuzione in via d'urgenza, *ii)* il sopralluogo de-

ve essere richiesto solo se necessario, *iii*) nelle procedure ordinarie vige di regola la riduzione dei termini che il codice prevede in caso di urgenza, *iv*) possono essere avviate procedure concorsuali anche in assenza di programmazione, purché la delibera “a sanatoria” venga adottata entro il prossimo 15 ottobre 2020.

Il comma 2 ha acceso il *timer* per aggiudicare le gare in corso: le procedure le cui offerte sono state presentate entro il 22 febbraio 2020 debbono essere aggiudicate entro il 31 dicembre 2020 (si deve sottolineare che, in questo caso, il decreto non ha sanzionato il superamento del termine con la responsabilità erariale “da inerzia”). Per immettere liquidità, il comma 4 impone ai direttori dei lavori di adottare il SAL di quanto effettuato entro il 1° agosto (anche in deroga alle clausole contrattuali), di emettere il certificato di pagamento al massimo entro il 6 agosto, ed effettuare il pagamento nei 15 giorni successivi. Termini strettissimi, ma anche in questo caso non sanzionati espressamente, anche se la regola generale posta dall’art. 21, menzionato all’inizio di questo intervento, consiglia di motivare eventuali ritardi.

Lo stesso comma 4, intervenendo su una materia al centro dell’attenzione in questi mesi, pone a carico della Stazione appaltante il costo dei maggiori oneri che gli appaltatori hanno sostenuto e dovranno sostenere per i (più gravosi) protocolli di sicurezza adottati per evitare il contagio.

Al comma 5 il decreto ha introdotto una modifica permanente al codice che ha già provocato la stessa reazione di quando la medesima norma fu introdotta nel decreto “sblocca cantieri” (decreto legge 32/2019) e, non a caso, eliminata con la relativa legge di conversione: ci si riferisce alla modifica del comma 4 dell’art. 80, che ad oggi ritiene impeditiva della partecipazione alle gare pubbliche le violazioni agli obblighi relativi al pagamento del-

le imposte e tasse o dei contributi previdenziali, anche non definitivamente accertate. Nel comma 7 il Decreto Semplificazioni rinvia di un anno tre interventi dello Sblocca cantieri che avrebbero avuto termine il 31 dicembre 2020: la possibilità di bandire ga-

re da parte dei Comuni non capoluogo di provincia, la possibilità di bandire gare aventi ad oggetto sia la progettazione che l’esecuzione (“appalto integrato”), l’efficacia dell’albo unico dei commissari presso l’ANAC.

\* [Brugnoletti & Associati]

# ABBIAMO LE SOLUZIONI



## PER LA RIAPERTURA DELLA TUA ATTIVITÀ IN SICUREZZA

### CHIEDICI COME

**FEEL OUR PASSION**

[WWW.CHRISTEYNS.COM](http://WWW.CHRISTEYNS.COM)



**CHRISTEYNS**

# ICA: le linee guida ANMDO ora sul portale dell'ISS

di Simone Finotti

Pubbligate sul portale del Sistema nazionale linee guida (Snlg) dell'Istituto superiore di sanità le "Linee di indirizzo sulla valutazione del processo di sanificazione ambientale nelle strutture ospedaliere e territoriali per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)". E' la conclusione di un percorso che ha visto coinvolti diversi soggetti. "L'associazione è stata un'importante parte attiva con il proprio prezioso contributo", commenta il presidente ANMDO Gianfranco Finzi.

maticamente semplice: sono le ICA, ovvero le infezioni correlate all'assistenza, semplicemente dette infezioni ospedaliere. Che sono, come è stato ampiamente dimostrato (e sottolineato in queste pagine a più riprese), essenzialmente un "fatto di igiene".

## Le Ica, il nemico da sconfiggere

I numeri, del resto, sono chiari (anzi, nerissimi): il rischio infettivo, ossia il rischio per i pazienti, visitatori ed operatori di contrarre un'infezione durante la permanenza in ospedale o in strutture di residenza assistita, è uno dei principali problemi di gestione negli ambienti sanitari. Per i degenti, le ICA sono tra le complicanze più frequenti nelle strutture sanitarie e rappresentano uno dei principali problemi di gestione del rischio infettivo. Si stima che tra il 5% ed il 15% dei pazien-

ti ricoverati in ospedale sviluppino almeno una ICA durante la permanenza nella struttura assistenziale.

## Dati allarmanti

Teniamo anche conto del fatto che un solo caso di sepsi ospedaliera porta ad un prolungamento medio della degenza di 15 giorni, con un aumento di spesa correlata tra 5.000 e 50.000 euro. Si calcola che ogni anno, in Italia, si verifichino da 450.000 a 700.000 casi (incidenza 5-8%) direttamente responsabili di circa 5.000 decessi. Ipotizzando la possibilità di prevenire, con corrette misure di controllo, una quota pari a circa il 20-30% (ma si stima che almeno una metà delle Infezioni si possano prevenire), ogni anno sono potenzialmente prevenibili 135.000-210.000 infezioni e da 1.000 a 2.000 decessi. Infine, anche l'aspetto econo-

Qual è il nemico "numero uno" negli ambienti ospedalieri dal punto di vista igienico-infettivo? La risposta è dram-



mico di spesa sanitaria non è trascurabile: un'infezione contratta durante la degenza in ospedale porta ad un incremento notevole dei costi di ricovero per prolungamento della degenza, per aumento del carico di lavoro del personale, per il maggior utilizzo di farmaci antibiotici, per un maggior ricorso ad esami di laboratorio; tutto ciò senza considerare l'aggravio in termini di prognosi per il paziente ed incremento della mortalità.

### **Le Linee Guida ANMDO sul portale ISS: “Coronamento di un lungo percorso”**

Ma come si contrae un'infezione? Questo è il punto di partenza delle “Linee di indirizzo sulla valutazione del processo di sanificazione ambientale nelle strutture ospedaliere e territoriali per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)”, elaborate da ANMDO e ora pubblicate sul portale del Sistema nazionale linee guida (Snlg) dell'Istituto Superiore di Sanità in quanto pubblicazione di riferimento sull'argomento. Il coronamento di un lungo progetto condiviso. “L'iniziativa -commenta il presidente ANMDO **Gianfranco Finzi**- conclude un percorso iniziato qualche anno fa e che ha visto l'associazione parte attiva con il proprio prezioso contributo e che oggi, anche alla luce dell'attuale emergenza sanitaria, riveste una rilevante importanza”.

### **Ancor più importante nell'attuale contesto**

Finzi ha poi contestualizzato la pubblicazione nell'attuale contesto emergenziale: “L'attuale emergenza da Covid-19 ha infatti posto l'accento sull'importanza della prevenzione del rischio infettivo anche attraverso il controllo dei processi di sanificazione ambientale, cercando di sviluppare strategie idonee a promuovere la prevenzione e gestione del rischio infettivo in ambiente sanitario con l'obiettivo di ridurre l'incidenza di infezioni nosoco-

miali correlate all'assistenza e contenere l'uso di antibiotico terapia anche nella prospettiva di incidere sul rischio di sviluppo di antibiotico resistenza”.

### **Un lavoro coordinato**

Il documento, in 158 pagine, è frutto del lavoro coordinato dall'Associazione nazionale dei medici di direzione ospedaliera (ANMDO) e da Psaf (Professionisti sanitari assicurativi e forensi). Nelle aziende sanitarie pubbliche e private, “questo documento può rappresentare per i responsabili aziendali dei programmi di controllo delle infezioni correlate all'assistenza, per le figure addette al monitoraggio e per tutti gli operatori sanitari coinvolti nei processi descritti nella Linea guida la base per predisporre i protocolli operativi in collaborazione con gli operatori delle aree interessate”. Le Linee suggeriscono criteri di valutazione e validazione della sanificazione degli ambienti assistenziali sia ospedalieri che territoriali in un'ottica di gestione e contenimento del rischio clinico correlato a processi di contaminazione microbica ambientale, proponendo modalità di controllo di processo, risultato ed esito.

### **Controllo microbiologico**

Nel documento inoltre si fa riferimento alla valutazione di tecniche e approcci innovativi, alla definizione dei percorsi paziente rischio-correlati ed alla misurazione di efficacia del processo produttivo introducendo il controllo microbiologico. E' ben illustrato il meccanismo, come anche i diversi “mutamenti” degli organismi patogeni responsabili. Solitamente i microrganismi esogeni vengono trasmessi dall'ambiente esterno al paziente o per contatto diretto con superfici contaminate, o veicolati dal personale sanitario e/o dai visitatori. Tra i principali meccanismi di trasmissione: contatto diretto tra una persona sana e una infetta, soprattutto tramite le mani, contatto tramite le goccioline emesse nell'atto del tossire o starnutire



da una persona infetta a una suscettibile che si trovi a meno di 50 cm di distanza; contatto indiretto attraverso un veicolo contaminato (come endoscopi o strumenti chirurgici); trasmissione attraverso un veicolo comune contaminato (cibo, sangue, liquidi di infusione, ecc.); trasmissione per contatto diretto o indiretto con superfici contaminate da microrganismi capaci di sopravvivere nell'ambiente; trasmissione aerea, attraverso microrganismi che sopravvivono nell'aria e vengono trasmessi a distanza.

### **La valutazione di processo**

Il documento rappresenta una base importante per elaborare strategie di lotta efficace (ricordiamo che le ICA sono un nemico durissimo da sconfiggere, e ogni punto percentuale di riduzione rappresenta un successo enorme). Ebbene, l'ipotesi di poter ridurre la quota di eventi infettivi correlati all'assistenza del 20-30% si fonda proprio nel prevenire la trasmissione di microrganismi esogeni dall'ambiente al paziente. E in questo la pulizia e l'igiene svolgono un ruolo fondamentale, che rischia di diventare vano se non si procede ad adeguati controlli. E torniamo a “monte”: il documento, strutturato e impostato proprio in chiave di “valutazione del processo”, parte da una definizione degli ambienti e delle classi di rischio della struttura ospedaliera, per aree e tipologia di paziente, per arrivare ai monitoraggi di efficacia con strategie, metodi di analisi e interpretazione dei risultati, con tanto di indicatori divisi per ambienti di rischio.

# Lavanderie industriali ai tempi del Covid-19

di Giuseppe Fusto

DM e camici medici riutilizzabili in Sanità, una soluzione per l'approvvigionamento nell'epoca del Coronavirus e della non facile ripartenza del sistema Italia: il ruolo centrale delle aziende di noleggio, sanificazione e sterilizzazione del tessile utilizzato nel settore sanitario fra qualità, sicurezza e attenzione all'ambiente.



34  
GSA  
SETTEMBRE  
2020

Nell'enorme sforzo che la Sanità pubblica e privata ha fatto in questi mesi per fermare la diffusione del Coronavirus, le aziende di noleggio, sanificazione, disinfezione e sterilizzazione del tessile per le strutture ospedaliere hanno svolto un ruolo centrale nell'assicurare alti standard di qualità igienica, approvvigionamenti straordinari di biancheria e divise ospedaliere oltre ai kit sterili per le sale operatorie dei nostri ospedali e alla sterilizzazione dello strumentario chirurgico. Con grande attenzione all'ambiente, attraverso prodotti riutilizzabili e sicuri.

## Grande impegno nella pandemia (e anche dopo)

Le aziende della sezione Servizi Sanitari Integrati di Assosistema Confindustria hanno concentrato, infatti, il proprio impegno, nel particolare periodo di pandemia del Covid-19 ma anche nelle fasi successive, nel supporto alle terapie intensive e ai pronto interventi degli ospedali. Tali imprese hanno lavorato, infatti, notte e giorno per garantire approvvigionamenti e il relativo servizio di sanificazione di tutta la biancheria per gli ospedali, divise per

medici ed infermieri, Dispositivi medici per la sala operatoria e materasseria, sterilizzazione di kit e strumentari chirurgici e Dpi.

## Monouso, un problema ambientale

L'emergenza e la mancanza di una puntuale strategia di approvvigionamento hanno portato ad un utilizzo estremo di prodotti monouso e al conseguente problema del loro smaltimento. In particolare, si è verificato un ricorso generalizzato alle mascherine ma anche ai camici monouso dei sanitari che, a differenza di quelli riutilizzabili, hanno un costo ambientale e sociale estremamente rilevante. Nel solo ambito sanitario, in un solo anno i dispositivi riutilizzabili permettono un risparmio pari a 300 tonnellate di rifiuti e 220 tonnellate di CO<sub>2</sub> (Fonte: LCA Ambiente), che con i prodot-

ti monouso costituirebbero importanti costi di smaltimento per la collettività.

## La proposta Assosistema nel pieno della pandemia

Assosistema Confindustria, proprio in relazione alla diffusione del Covid-19 e alle relative difficoltà di approvvigionamento di dispositivi medici o protettivi per la vestizione del personale sanitario, in particolar modo per le strutture ospedaliere e per l'intero indotto assistenziale, ha lavorato ad una proposta di creazione e produzione extra, rispetto ai normali approvvigionamenti, di camici riutilizzabili in TTR per Covid-19, aggregando cinque confezionisti italiani di camici per il settore sanitario e dando vita ad un Progetto tutto italiano per migliorare la fornitura di questi articoli per la protezione di medici e altro personale in ambito sanitario.

## Il progetto nel dettaglio

Il Progetto, grazie all'esperienza dei soggetti coinvolti, ha studiato la creazione di due nuove tipologie di camici in TTR (tessuto tecnico riutilizzabile) atti a fronteggiare l'emergenza Covid-19: - camice Standard Performance; - camice High Performance. Il progetto, come definito insieme ai confezionisti, mira ad aumentare la produzione dedicata di questi camici, rispetto alle normali produzioni, con numeri importanti per il TTR che, a differenza del monouso, può essere ricondizionato e riutilizzato per circa 50/70 lavaggi, a seconda della tipologia.

## Il bello e il buono del Made in Italy, anche in Sanità

Per il ricondizionamento le aziende sanitarie utilizzatrici potranno far riferimento alle aziende di sanificazione del tessile già presenti nel territorio e già interessate nella fornitura degli ospedali con relativa certificazione sul controllo microbiologico del tessile UNI EN 14065:2016. L'intento finale, con una produzione extra norma, è quello di mettere a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale due prodotti con caratteristiche prestazionali elevate, realizzati in Italia, quindi con marchio Made in Italy, da aziende italiane che possono contribuire a migliorare tutto l'indotto di approvvigionamenti in materia di camici per gli ospedali pubblici e privati.

## Qualità igienica, requisito indispensabile

La qualità igienica del tessile riutilizzabile e il relativo processo industriale, che è un prerequisito indispensabile per chi opera nella sanità, è definito in maniera chiara e puntuale dalla norma UNI EN 14065:2016 e dalle successive Linea Guida RABC (Risk Analysis and Biocontamination Control) di Assosistema Confindustria che hanno di fatto posto dei li-

**PROGETTO CAMICI RIUTILIZZABILI IN TTR PER COVID-19**

I produttori italiani che abbiamo raggruppato per il Progetto "Camici Riutilizzabili in TTR per COVID-19" hanno fornito i seguenti range di prezzo per l'acquisto dei due camici "Made in Italy".

**> CAMICE SP - Descrizione del capo:**  
Camice di protezione standard per l'utilizzatore realizzato con tessuto in microfibra antistatica medicale **idrorepellente**, riutilizzabile per **50 cicli di lavaggi e sterilizzazioni**.  
Il capo offre una copertura completa sul davanti e sul retro con un leggero sormonto posteriore. Cinture cucite sui fianchi da far incrociare sul retro ed allacciare sul davanti.  
Massimo comfort, resistenza allo strappo e lacerazione durante l'uso del dispositivo.

- Etichettatura dispositivo medico CE classe I
- Etichetta lotto
- Etichetta griglia lavaggi con microchip uhf multilettera (utile per il tracciamento del capo)
- Made in Italy
- Norma tecnica UNI EN ISO 13795

**> CAMICE HP - Descrizione del capo:**  
Camice ad elevata protezione per l'utilizzatore realizzato con tessuto trilaminato medicale traspirante, **impermeabile**, riutilizzabile per **70 cicli di lavaggi e sterilizzazioni**.  
Il capo offre una copertura completa sul davanti e sul retro con un leggero sormonto posteriore. Cinture cucite sui fianchi da far incrociare sul retro ed allacciare sul davanti.  
Le cuciture sono realizzate con ribattitura per garantire la robustezza del capo e la maggiore protezione.  
Massimo comfort e resistenza allo strappo e lacerazione durante l'uso del dispositivo.

- Etichettatura dispositivo medico CE classe I
- Etichetta lotto
- Etichetta griglia lavaggi con microchip uhf multilettera (utile per il tracciamento del capo)
- Made in Italy
- Norma tecnica UNI EN ISO 13795



miti ancora più stringenti per garantire la fornitura del tessile con carica batterica controllata.

## La norma europea

La UNI EN 14065:2016 è, infatti, un Sistema di gestione per assicurare ai tessuti trattati la qualità microbiologica appropriata secondo il loro utilizzo previsto. L'analisi microbiologica riguarda tutte le fasi di processo a cui sono sottoposti i tessuti in una lavanderia industriale, dal ricevimento alla consegna al cliente, che comprendono l'insieme o una combinazione di quanto segue: smistamento, classificazione, lavaggio, idroestrazione, essiccazione, finissaggio, piegatura, imballaggio e logistica.

## Il "cambio di passo": dal DL "Rilancio" un'importante spinta al riutilizzo

Nell'art. 229 bis del DL Rilancio, approvato lo scorso luglio, è stato inserito un emendamento fortemente sol-

lecitato dall'Associazione, che vede l'indirizzo dei Ministeri dell'Ambiente e della Salute favorevoli alla promozione di dispositivi e attrezzature riutilizzabili (ad. es. i camici nel settore sanitario) per ridurre concretamente l'impatto ambientale dei monouso. Un importante cambio di paradigma che vede il Ministero della Salute e dell'Ambiente dialogare e lavorare insieme per promuovere concretamente il tema del riutilizzabile nella nostra economia e società.

## Impegni futuri

Assosistema promuoverà presso le Stazioni Appaltanti un nuovo modello di acquisto orientato alla sua componente ambientale e di scorte, puntando, appunto, sul camice riutilizzabile. Alle due tipologie prima descritte, Standard Performance e High Performance, le aziende stanno lavorando anche al modello di camice riutilizzabile per i visitatori delle strutture sanitarie.

# Nuovi CAM in vigore da agosto: *la ristorazione è sempre più “verde”*

di Antonio Bagnati

Dal 2 agosto sono entrati in vigore i nuovi criteri “verdi” dedicati al servizio di ristorazione collettiva previsti nel decreto ministeriale del 10 marzo scorso. Tre i settori: scolastica, uffici, strutture sanitarie. Considerata anche la “fornitura di derrate alimentari”. Molto importante l’allegato 1, che delinea i piani operativi virtuosi.

Si va verso una ristorazione sempre più verde: lo scorso 2 agosto è entrato infatti in vigore il Decreto del Ministero dell’Ambiente 10 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.90 del 4 aprile, in cui sono contenuti nuovi “Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari”.

## Termini e settori di riferimento

Intanto qualche precisazione terminologica: per “servizio di ristorazione collettiva” il decreto fa riferimento alle “attività che includono l’acquisto di alimenti e bevande; la preparazione dei pasti con le derrate alimentari acquistate; il trasporto e la somministrazione dei pasti; la pulizia della sala mensa, dei locali del centro cottura e delle attrezzature e stoviglie utilizzate; la gestione delle eccedenze alimentari derivanti dalla preparazione e dalla somministrazione dei pasti”.

## Dagli ospedali alle scuole...

Per ciò che concerne questa tipologia di servizio, i nuovi CAM si riferiscono nel dettaglio a tre “macrosettori”: la ristorazione scolastica; quella per gli uffici, le università e le caserme e la ristorazione per le strutture ospede-

daliere, assistenziali, socio-sanitarie e detentive. Per “derrate alimentari” devono intendersi, precisa il DM, “i prodotti ortofrutticoli, prodotti ittici; latte e latticini, carne e derivati; uova e altri prodotti alimentari trasformati”. In questo caso i CAM forniscono indicazioni alle stazioni appaltanti per sostenere modelli produttivi agricoli e di allevamento migliori sotto il profilo ambientale.

## CAM e ristorazione

Come abbiamo più volte sottolineato in queste pagine, i CAM sono i Criteri Ambientali Minimi previsti nell’ambito del Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione adottato con decreto del Ministro dell’Ambiente della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico e dell’economia e delle finanze dell’11 aprile 2008. Si riferiscono in particolare alle stazioni appaltanti, che sono chiamate a premiare le soluzioni ambientalmente più compatibili attraverso una serie di indicazioni e criteri premianti.

## L’allegato operativo

Entrando più nello specifico, molto importante risulta essere l’allegato 1 del decreto, che fornisce il piano operativo per le stazioni appaltanti. La precisazione iniziale ha carattere programmatico: “Attraverso la definizione della documentazione di gara per l’affidamento del servizio di ristorazione collettiva o per l’acquisto di derrate alimentari, le stazioni appaltanti possono svolgere una importante funzione sociale contribuendo alla



salute, al benessere degli utenti e alla tutela dell'ambiente, sostenendo un modello agricolo più salubre e sostenibile", si legge.

### **Contribuire a ridurre gli sprechi**

In effetti, attraverso prescrizioni mirate, le stazioni appaltanti possono inoltre contribuire a ridurre gli sprechi alimentari e a diffondere una cultura sul valore del cibo, sulla corretta alimentazione e sui modelli produttivi e distributivi a basso impatto ambientale. Quello degli sprechi, e non solo alimentari ma anche energetici, è un tema centrale per garantire una ristorazione amica dell'ambiente a trecento sessanta gradi.

### **Le indicazioni alle stazioni appaltanti**

In particolare si forniscono indicazioni relative a: prevenzione e gestione delle eccedenze alimentari; clausole contrattuali; requisiti degli alimenti; flussi informativi; prevenzione dei rifiuti e altri requisiti dei materiali e oggetti destinati al contatto diretto con gli alimenti; prevenzione e gestione dei rifiuti; fino ad arrivare anche, ed è un aspetto che ci interessa particolarmente, alle pulizie dei locali ed al lavaggio delle stoviglie e delle altre superfici dure; alla formazione e aggiornamenti professionali del personale addetto al servizio; acquisto o fornitura di frigoriferi, congelatori e lavastoviglie per uso professionale ed altre apparecchiature connesse all'uso di energia dotate di etichettatura energetica.

### **I criteri premianti**

Tra i criteri premianti si trovano, come vedremo, chilometro zero e filiera corta, attuazione di soluzioni per diminuire gli impatti ambientali della logistica. Il documento ha l'obiettivo di affrontare diversi aspetti ambientali lungo il ciclo di vita dei servizi di ristorazione collettiva, considerando l'intera filiera.



### **Prodotti biologici**

La quota di prodotti biologici stabilita nei CAM è complessivamente inferiore rispetto a quanto previsto dai precedenti CAM adottati con decreto ministeriale del 25 luglio del 2011. Questi ultimi prevedevano il 40% in peso di prodotti biologici ed un ulteriore 20% in peso di ortofrutta da lotta integrata, indistintamente per tutti i comparti del servizio di ristorazione collettiva istituzionale. In ogni caso per gli utenti in età pediatrica ed adolescenziale è stato previsto almeno il 50% di prodotti biologici, mentre, ad esempio, nel settore sanitario ed assistenziale, si è ritenuto più appropriato lasciare alla stazione appaltante la scelta delle quote minime di biologico da somministrare agli adulti.

### **CAM ed eccedenze alimentari**

La questione delle eccedenze alimentari è affrontata con criteri più incisivi rispetto ai CAM previgenti. A fronte degli scarti alimentari che raggiungono il 35-40% nel numero dei pasti prodotti nella ristorazione scolastica, il documento propone azioni sinergiche e mirate per ridurre gli scarti alimentari a seconda della destinazione del servizio, da attuare attraverso la collaborazione di diversi attori, la revisione di alcune prassi e l'inserimento di clausole contrattuali mirate allo scopo.

### **La ristorazione ospedaliera**

Se si considera la ristorazione ospedaliera, gli sprechi rappresentano una

delle principali criticità da affrontare. Considerando i numeri, siamo a quota  $\frac{1}{3}$  del totale, con punte addirittura superiori al 50% e casi di malnutrizione durante la degenza ospedaliera (con impennate dei tempi della medesima). Occorre dunque rivedere anche questo aspetto. Sempre a proposito di sprechi, si raccomanda -più in generale- di donare il cibo non consumato (ovviamente non quello che è stato a contatto con pazienti).

### **Prevenire e ridurre i rifiuti (e il consumo di energia)**

Capitolo prevenzione rifiuti: la si promuove anche attraverso la previsione dell'uso delle stoviglie riutilizzabili. Inoltre, ove possibile, attraverso la riduzione del ricorso a prodotti pre-lavorati e di quinta gamma, alle mono-dosi e ai prodotti con imballaggi non riciclabili. Per la riduzione dei consumi energetici e correlate emissioni di gas climalteranti, si privilegia un servizio meno "industrializzato" attraverso il criterio premiante del km zero (e della filiera corta), e premiando l'efficienza energetica di macchinari e apparecchiature di nuova acquisizione. Più efficace anche il sistema di verifiche della conformità, grazie a flussi informativi fra le parti.

# Arriva la prima web conference ANMDO: *sessioni virtuali, temi attuali e concreti*

dalla redazione

In epoca di emergenza Coronavirus anche il Congresso ANMDO si “virtualizza” e si trasforma in un’attesa “Web conference”, la prima nella lunga storia dell’Associazione. L’appuntamento è dal 16 al 19 novembre per discutere di “Direzione sanitaria nell’era Covid 19”, cercando di delineare le migliori “strategie innovative di intervento”. “Verrà particolarmente sottolineata la rivalutazione dell’Igiene e dei medici igienisti”, spiega il presidente nazionale Gianfranco Finzi.



38  
GSA  
SETTEMBRE  
2020

Tutti gli eventi, lo stiamo vedendo, sono costretti a fare fronte all'emergenza Covid, ripensandosi, rimodulandosi e “cambiando pelle” anche con l'aiuto, stavolta veramente provvidenziale, dell'online. Ormai siamo abituati a call, meet, web conference e interi congressi e fiere in modalità “a distanza”.

## La prima “web conference” nella lunga storia ANMDO

Nemmeno ANMDO - la storica Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere - poteva fare eccezione, e inaugura così la prima “Web conference” della sua lunga storia, in programma dal 16 al 19 novembre prossimi su una piattaforma dedicata. L'argomento principale, che dà il titolo all'evento, non poteva non avere a che fare con il Coronavirus, con l'importanza dell'igiene in sanità e con il delicato ruolo delle direzioni sanitarie in questo difficile scenario emergenziale. Si parlerà infatti della “Direzione sa-

nitaria nell'era Covid 19. Strategie innovative di intervento”.

## Una trasposizione a distanza

A chiarire la situazione, introducendo le tematiche messe a dibattito, sono il presidente nazionale ANMDO **Gianfranco Finzi**, e il segretario scientifico dell'evento **Ida Iolanda Mura**: “Visto il perdurare dell'emergenza nazionale Coronavirus -spiegano Finzi e Mura- il Congresso si svolgerà attraverso una trasposizione digitale a distanza dei contenuti scientifici nella quale i relatori esporranno i loro contributi, in collegamento sia da una sede unica, sia da più sedi distanti”.

## L'importanza dell'igiene

Nel Congresso verrà particolarmente sottolineata la rivalutazione dell'Igiene e del medico igienista, in tutti i suoi campi di attività organizzativa e sanitario-assistenziale, di forza confermata nell'epidemia Covid in tutta la sua rilevanza e

indispensabilità per affrontare correttamente aspetti organizzativi, assistenziali, comportamentali, tecnico-preventivi e di educazione sanitaria.

## Tecnologie innovative

Proseguono: “Il Congresso si propone, nelle varie Sessioni, mediante letture, relazioni, seminari, tavole rotonde, confronti diretti, di analizzare e riflettere sulle criticità emerse durante l'epidemia Covid e di evidenziare possibili strategie correttivo-innovative nell'ambito organizzativo-assistenziale ospedaliero e territoriale. A proposito di strategie innovative: sarà dato particolare risalto, anche attraverso il confronto con “esperti” delle varie tematiche, alle tecnologie informatico-informative (compresa la telemedicina), alla riorganizzazione della rete e delle attività ospedaliere, al rischio sanitario e responsabilità professionale e alle loro prospettive, all'aggiornamento di buone pratiche e linee guida, ai modelli di integrazione ospedale-territorio.

**Modelli organizzativi nei servizi**

Alcune Sessioni saranno specificatamente dedicate ai modelli organizzativi nell'ambito dei servizi ospedalieri e per la qualità delle cure. Verrà dato particolare risalto alle varie esperienze sia dei medici di Direzione sanitaria che dei giovani medici che si sono trovati in prima linea nell'emergenza Covid 19. Inoltre il Congresso, come di consueto, darà spazio alla presentazione di contributi scientifici sia in forma di Poster che di Comunicazioni orali.

**Sessioni e tematiche**

Anche se è ancora un po' presto per entrare più nel dettaglio, si sta già delineando un programma scientifico di massima: si parte lunedì 16 novembre con una lettura magistrale che fa il punto sull' "Analisi delle criticità emerse nell'epidemia Covid-19", domandandosi quali possano essere le strategie correttivo-innovative. Un ottimo spunto per riflettere e per dare il "la" a ben sette ricche sessioni convegnistiche. La prima, sempre il 16 novembre, avrà come focus "Gli ospedali sotto stress in epoca Covid: riflessioni sulla riorganizzazione delle attività ospedaliere".

**Seguire le best practices!**

A seguire, il giorno dopo (martedì 17 novembre), si entra nel vivo delle "Buone pratiche e linee guida ANMDO: aggiornamenti" (II sessione). Concettualmente molto affine la III sessione, sui "Modelli organizzativi per la qualità delle cure", una declinazione concreta delle "best practices". Nella IV, invece, che chiuderà la giornata del 17, si passa a riflettere sui "Modelli di integrazione e di equilibrio ospedale-territorio in epoca Covid".

**Dai servizi alla continuità ospedale-territorio**

Due le interessanti sessioni già in calendario per il penultimo giorno, mercoledì 18 novembre: in apertura (V

sessione) si discuterà dei "Modelli organizzativi nell'ambito dei servizi", seguito dalla "Riscoperta delle competenze igienico-organizzative in ospedale". Giovedì 19 ci sarà spazio per la speciale "Sessione poster e comunicazione" e per un settima sessione dedi-

cata a "Continuità assistenziale ospedale-territorio: presa in carico del paziente cronico fragile". Un tema molto attuale, viste le situazioni di grave criticità rilevate durante le fasi più acute dell'emergenza.

**L'EFFICIENZA  
DIFFICILMENTE  
PASSA INOSSERVATA.**

Un partner unico per soluzioni integrate di facility

 **coopservice**  
integrated facility services

[www.coopservice.it](http://www.coopservice.it)

# Tecnici della salute, *triste primato di contagi*

di Giuseppe Fusto

Secondo l'ultimo monitoraggio Inail, presentato gli ultimi giorni di settembre, gli operatori della sanità sono i più contagiati Covid sul lavoro, con ben 8 casi su 10 denunciati all'Istituto di previdenza (in tutto oltre 52mila, in crescita rispetto a luglio). La notizia non stupisce, ma conferma un'esposizione al rischio ancora troppo elevata. Anche i servizi di pulizia e vigilanza sono ad alto rischio. Importantissimo il ruolo dell'igiene.

La notizia, diciamo subito, non sorprende affatto: gli operatori della sanità rappresentano, fra le categorie professionali, quella più esposta all'infezione da Coronavirus, con esiti a volte anche mortali.

## I dati Inail

A dirlo è l'Inail, che nei giorni scorsi ha presentato gli esiti dell'ultimo

monitoraggio (che data 31 agosto) sui contagi sul lavoro da Covid-19. Si tratta ormai dell'ottavo report nazionale elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Istituto. I dati sono molto interessanti perché scattano una fotografia sempre aggiornata sull'effettiva esposizione professionale ai rischi di contagio. Ebbene, su 52.209 casi denunciati, 846 in più rispetto a quelli rilevati dal monitoraggio al 31 luglio, con 303 casi mortali, ben 8 su 10 sono quelli riconducibili alle professioni sanitarie.

## La maggioranza dei casi in ambito sanitario (ma anche nelle pulizie)

Prendendo in considerazione il complesso delle attività produttive, salta subito all'occhio come il 71,2% delle infezioni denunciate e il 23,3% dei casi mortali si concentri nel settore della Sanità e assistenza sociale. Un ampio segmento che comprende ospedali, case di cura e di riposo, istituti, clini-

che, policlinici universitari, residenze per anziani e disabili. Un dato già di per sé allarmante, che se letto unitamente insieme al settore degli organismi pubblici preposti alla sanità (Asl) porta all'80,2% la quota dei contagi e al 34,0% quella dei decessi avvenuti in ambito sanitario. Seguono i servizi di vigilanza e, non secondario, pulizia, anch'essi ad elevato rischio di infezione da Coronavirus.

## Tecnici della salute, professione "di frontiera"

Scendendo ancora più nel dettaglio, si scopre che la categoria professionale dei tecnici della salute con il 39,7% dei contagi denunciati, oltre l'83% dei quali relativi a infermieri, si conferma la più colpita dal virus, seguita dagli operatori socio-sanitari (20,9%), dai medici (10,2%), dagli operatori socio-assistenziali (8,9%) e dal personale non qualificato nei servizi sanitari, come ausiliari, portantini e barellieri (4,8%), dagli impiegati amministrativi (3,1%), dagli addetti ai servizi di pulizia (1,9%) e dai dirigenti sanitari (1,0%).

## Triste primato anche nei decessi

Il rischio, è proprio il caso di dirlo, è "mortale": infatti l'analisi dei decessi rivela come circa un terzo dei casi mortali codificati riguardi personale sanitario e socio-assistenziale, a partire dai tecnici della salute (il 58% sono infermieri), con il 10,3% dei decessi, seguiti da medici (7,5%), operatori socio-sanitari (5,6%), operatori socio-assistenziali e personale non qualificato nei servizi sanitari (3,6% per entrambe le categorie), e specialisti nelle



## Ma il contagio non è l'unico rischio...

Siamo consapevoli che quello di contagio non è l'unico rischio per il personale sanitario, che è sempre più esposto anche ad azioni violente che arrivano fino alle lesioni o ancor peggio? Proprio a questo proposito, nella nota Inail dello scorso 11 settembre sono indicate le principali novità per la sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie introdotte dalla l. 113/2020. Tale legge, entrata in vigore il 24 settembre, prevede una serie di disposizioni a tutela delle professioni sanitarie e socio-sanitarie. Fra le altre: l'istituzione di un Osservatorio ad hoc (con la partecipazione di un rappresentante Inail), specifici protocolli operativi con le forze di polizia (sul fronte aggressioni), integrazioni al codice penale e una Giornata per la sensibilizzazione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari.



scienze della vita, come tossicologi e farmacologi (2,4%). Fra le altre categorie, spicca ancora quella dei direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e, di nuovo, nei servizi di sanità.

### La Lombardia la regione più colpita

Se passiamo ad analizzare il dato geografico, nemmeno qui ci sono molte sorprese: è infatti la Lombardia la regione più colpita. Infatti l'80% delle denunce arriva dal Nord Italia, con il 56,1% nel Nord-Ovest e il 24,2% nel Nord-Est. La Lombardia annovera oltre un terzo dei casi denunciati (36,0%) e il 42,6% dei decessi. La provincia più colpita è quella di

Milano (11,0%), seguita da Torino (7,9%), Brescia (5,5%) e Bergamo (4,7%), che con 37 decessi, pari al 12,2% del totale, è al primo posto tra le province con più casi mortali, seguita da Milano (8,3%) e Brescia (7,9%), praticamente nell'epicentro del contagio. Molto importante, in tutto questo, è senza dubbio il ruolo dell'igiene, fondamentale per tenere gli ambienti il più possibile sani e sicuri. D'altra parte non è un mistero che, come accade nel caso delle ICA - Infezioni correlate all'assistenza, quanto più si abbassa la spesa per i servizi di pulizia in sanità, tanto più aumenta il costo (economico ma anche umano e sociale) correlato a tali infezioni.

## A-B PLUS

Il Sistema Antibatterico che assicura la massima igiene



Carrello e telaio con componenti in **plastica antibatterica**  
 ✓ Inibisce la proliferazione batterica



Frangia e panno per superfici in **microfibra antibatterica**  
 ✓ Abbatte la carica batterica fino al 99,9%

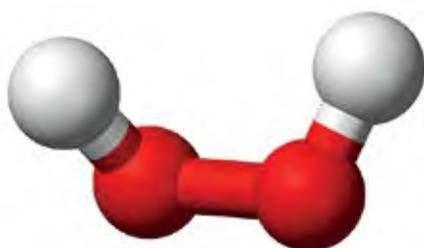


# Covid-19: sanificazione ambientale e di superfici con perossido di idrogeno

di Daniele Cantagalli, Simone Fornasari

## Cos'è il perossido di idrogeno

Il perossido di idrogeno è il più semplice dei perossidi, noto anche come acqua ossigenata.



La sua formula chimica è  $H_2O_2$ . Fu sintetizzato per la prima volta nel 1818 da Louis Jacques Thénard. A sintetizzare per la prima volta il perossido di idrogeno in forma pura fu un chimico tedesco di nome Richard Wolfenstein, quasi 80 anni dopo la descrizione di Thénard, precisamente nel 1894. In forma pura, l'acqua ossigenata è un liquido incolore, corrosivo e dall'odore pungente, la cui temperatura di ebollizione è  $150,2^\circ C$  (all'incirca  $50^\circ C$  in più rispetto all'acqua).

pericolo	
<b>Frasi H</b>	271 - 302 - 314 - 332 - 335 <sup>[1]</sup>
<b>Consigli P</b>	220 - 261 - 280 - 305+351+338 -

## Classificazione CLP

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Ox. Liq. 2; :  $50\% \leq C < 70\%$

Skin Corr. 1A; :  $C \geq 70\%$

Skin Corr. 1B; :  $50\% \leq C < 70\%$

Eye Irrit. 2; :  $5\% \leq C < 8\%$

STOT SE 3; :  $C \geq 35\%$

Skin Irrit. 2; :  $35\% \leq C < 50\%$

Eye Dam. 1; :  $8\% \leq C < 50\%$

Ox. Liq. 1; :  $C \geq 70\%$

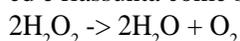
Aquatic Chronic 3; :  $C \geq 63\%$

Trattasi quindi di una sostanza che deve essere gestita con le dovute cautele soprattutto per lo stoccaggio e l'impiego a concentrazioni alte.

L'acqua ossigenata si trova in commercio sotto forma di soluzione acquosa e per indicarne la concentrazione si è soliti usare l'unità di misura definita "volumi". Questa unità di misura è uguale ai volumi di ossigeno molecolare che si liberano a  $0^\circ C$  ed 1 atm da una unità di volume di soluzione. Dire per esempio "perossido di idrogeno 3 vol" significa che da una unità di volume di tale soluzione (1 l, 100 ml, 250 ml ...) se ne liberano tre di  $O_2$  (3 l, 300 ml, 750 ml).

## Stabilità e reattività

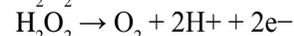
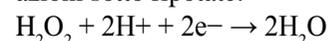
La reazione di decomposizione del perossido di idrogeno è una reazione esotermica, cioè cede calore all'ambiente ed è riassunta come segue:



Con emissione di energia termica l'aumento della temperatura provocato

dall'emissione di calore rende la sostanza ancora meno stabile, provocando una reazione di dissociazione a catena. Per questo motivo l'acqua ossigenata è normalmente reperibile al pubblico in soluzioni acquose con concentrazioni variabili dal 3% al 5% (disinfezione della cute), concentrazioni maggiori fanno ricadere il prodotto in campo d'impiego professionale in quanto si presuppone che sia un utilizzatore formato che possa manipolare e utilizzare correttamente il prodotto.

L'acqua ossigenata può funzionare da ossidante o riducente estremamente ecologico, infatti quando si comporta da riducente si decompone ossidandosi e generando **ossigeno**, mentre quando si comporta da ossidante si decompone generando **acqua**, secondo le reazioni sotto riportate:



Per questo motivo il perossido di idrogeno gode della fama di "sostanza biocida green".

## Usi

Queste caratteristiche la rendono una sostanza molto versatile, infatti trova svariate applicazioni, da quelle disinfettanti usate in medicina, alla sintesi chimica, viene usato dai parrucchieri per schiarire i capelli, in forma estremamente concentrata viene usato come propellente nei razzi.

La facile reperibilità, la sua versatilità associata ad efficacia ed alla sua economicità, hanno fatto sì che sia una delle sostanze attive più diffuse insieme ad ipoclorito di sodio ed acido peracetico.

Il perossido di idrogeno viene da anni utilizzato anche per la disinfezione degli impianti di distribuzione dell'acqua e delle torri di raffreddamento, in particolar modo per la lotta alla Legionella pneumophila, agente patogeno responsabile dell'insorgenza di focolai di Legionellosi, patologia che può avere un decorso assai serio ed in alcuni casi mortale.

È possibile che microrganismi di Legionella entrino nel sistema idraulico di un edificio attraverso fonti di acqua dolce; l'approvvigionamento idrico di un edificio è spesso la fonte di un focolaio di Legionella. La Legionella si trova incorporata in un biofilm che si forma all'interno dei tubi e dei contenitori d'acqua. È ambiente molto gradito al patogeno quello che si trova nelle tubature di distribuzione dell'acqua calda, spesso infatti si riscontrano infezioni dovute ad inalazione di aerosol di acqua contaminata generati durante la doccia.

Per questi motivi la salubrità dell'interno delle tubature, dei sistemi di climatizzazione, delle torri di raffreddamento, viene garantita per mezzo della loro puntuale disinfezione effettuata con sistemi di dosaggio in continuo di prodotti disinfettanti a base di *perossido di idrogeno*.

### Meccanismo d'azione

È un potente biocida sui materiali inanimati, ma ha un'attività molto più blanda sui tessuti viventi. L'attività battericida è da ricondursi alla quota di radicali liberi che si producono a contatto con gli ioni metallici presenti nel substrato o prodotti dal metabolismo dei batteri stessi. La minore efficacia sui tessuti viventi, invece dipende dalla presenza della catalasi tissutale che scinde il perossido di idrogeno in acqua ed ossigeno impedendo la formazione dei radicali liberi. L'azione disinfettante sulla cute lesa è dovuta a un duplice meccanismo: da una parte l'acqua ossigenata agisce come ossidante, denaturando le proteine; dall'al-

tra la formazione delle bollicine di ossigeno pulisce meccanicamente la ferita, eliminando eventuali batteri che si fossero annidati al suo interno.

### Spettro d'azione

Gram positivi: ++,  
Gram negativi: +++, Micobatteri: +-,  
Miceti: +, Virus lipofili: +,  
Virus idrofili: +, Spore: -

In conclusione quindi possiamo dire che l'azione disinfettante dipende non tanto dalla molecola in sé quanto dalla produzione di un ossidante molto più potente: il radicale idrossilico libero in presenza dell'azione catalitica del Fe<sup>++</sup> e del Cu<sup>++</sup>, metalli forniti dagli stessi microrganismi.

### Sanificazione ambientale e di superfici con Perossido di idrogeno in tempi di Covid-19

Con l'avvento della pandemia generata dal SARS-COV-2, le prime azioni intraprese dai vari Stati sono state quelle volte al contenimento del contagio per mezzo del distanziamento interpersonale ed anche attraverso la sanificazione di ambienti e superfici.

Quest'ultimo aspetto, la sanificazione di ambienti e superfici, è risultato importante a fronte di studi scientifici dai quali si evidenziava la presenza di RNA virale di SARS-COV-2 su diver-

se superfici. Alcuni studi non si limitavano a dire che vi era materiale virale sulle superfici, ma a definirne per quanto tempo il virus rimaneva "vitale" e quindi potenzialmente in grado di infettare un nuovo ospite.

Questi studi di cui riportiamo qui sotto una tabella esemplificativa sono stati poi ripresi dall'OMS e dagli Enti per la tutela della salute pubblica di tutti gli stati a livello mondiale per giustificare la necessità di applicare procedure di sanificazione ambientale in ambito sanitario e in generale ovunque vi sia una condivisione degli spazi tra persone che svolgano attività di tipo commerciale, ricreativo, luoghi di culto, scuole, mense, ecc...

A fronte di questi studi il Ministero della Salute Italiano e l'Istituto Superiore di Sanità hanno emanato disposizioni normative sotto forma di DPCM, Circolari Ministeriali e Linee guida dell'ISS nelle quali hanno preso forma in maniera sempre più dettagliata quelle che poi sono diventate le procedure di sanificazione ambientale "anti-Covid-19".

Vengono menzionati spesso e a partire dalla prima circolare quelle che sono le sostanze attive efficaci da impiegare contro il SARS-COV-2, tra queste risulta sempre presente il Perossido di idrogeno. Addirittura nella Circolare

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

*Il virus SARS-CoV-2 sembrerebbe pertanto essere più stabile sulle superfici lisce ed estremamente stabile in un ampio intervallo di valori di pH (pH 3-10) a temperatura ambiente (20 °C).*



5443 del 22/02/2020 si parla esplicitamente di tre sostanze attive con le relative concentrazioni di impiego: ipoclorito di sodio tra lo 0.1% e 0,5%; alcool etilico al 62-71%, e Perossido di idrogeno allo 0,5%.

Queste indicazioni venivano riprese dal Ministero a fronte di linee guida dell'OMS che si rifaceva a dati scientifici pubblicati da cui si evidenziava che queste tre sostanze attive erano:

- facilmente reperibili, efficaci e con tempi di azione relativamente rapidi. In particolare: il Perossido di idrogeno risultava efficace allo 0,5% dopo 1 minuto di contatto;

- una soluzione di ipoclorito di sodio allo 0.21% risultava efficace dopo 30 secondo di contatto;

- l'Etanolo al 78% risultava efficace dopo 30 secondi così come l'alcool Isopropilico. (*Kampf G, Todt D, Pfaender S, Steinmann E, Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and its inactivation with biocidal agents, Journal of Hospital Infection*).

Il Perossido di idrogeno a concentrazioni 0,5% ovvero 5000 ppm, è una delle sostanze attive migliori a disposizione per la disinfezione di ambienti e superfici in quanto con azione efficace e rapida.

Da un punto di vista normativo il termine sanificazione viene definito come segue: è l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare

determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. La pulizia, procedimento atto a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti chiusi (generalmente indicati con il termine inglese indoor), è quindi l'operazione che consente di rendere le superfici visibilmente pulite. Con disinfezione s'intende il complesso di procedimenti e operazioni atti a sanificare determinati ambienti mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni. I prodotti per la pulizia includono sapone liquido, detersivi enzimatici e detersivi. Essi rimuovono il materiale organico (es. sporco, fluidi corporei, ecc.) e sospendono il grasso o l'olio. Questo viene fatto combinando il prodotto di pulizia con l'acqua e utilizzando l'azione meccanica (es. strofinamento e frizione). Per la maggior parte delle procedure di pulizia ambientale, selezionare detersivi neutri (pH 6-8) che siano facilmente solubili in acqua calda e fredda. I disinfettanti servono solo per la disinfezione dopo la pulizia e non sono sostituti della pulizia, a meno che non si tratti di prodotti disinfettanti-detersivi combinati. (Rapporto ISS-COVID-19 n.20).

La disinfezione deve essere quindi portata a compimento con prodotti che abbiano ricevuto l'autorizzazione dal Ministero della Salute co-

me PMC o come Biocidi. Infatti sempre nel Rapporto ISS n.19 e 20 e nella circolare Ministeriale n. 17644 del 22/05/2020, si legge quanto segue:

“I prodotti che vantano un'azione disinfettante battericida, fungicida, virucida o una qualsiasi altra azione volta a distruggere, eliminare o rendere innocui i microrganismi, ricadono in distinti processi normativi: quello dei Presidi Medico-Chirurgici (PMC) e quello dei biocidi. In entrambi i casi i prodotti, prima della loro immissione in commercio, devono essere preventivamente autorizzati a livello nazionale o europeo.”

“I prodotti utilizzati a scopo di disinfezione devono essere autorizzati con azione virucida come PMC o come biocidi dal Ministero della salute, ai sensi della normativa vigente.”

Un prodotto disinfettante, sia biocida o PMC, che può vantare l'attività virucida significa che è stato validato dal Ministero della Salute in funzione dei risultati di efficacia ottenuti, secondo la norma tecnica di riferimento UNI EN ISO 14476.

Appare quindi evidente che ...”Nel complesso, SARS-CoV-2 può essere altamente stabile in un ambiente favorevole, ma è anche suscettibile ai metodi di disinfezione standard, e sono applicabili tutti i prodotti di dimostrata efficacia secondo la norma ISO EN 14476.”(Rapporto ISS COVID-19 n.20).



### Metodi applicati del Perossido di idrogeno

Solitamente si legge di metodi di applicazione del Perossido di Idrogeno che sono tradizionali, la distribuzione del prodotto con mop o panni in microfibra, o innovativi come ad esempio l'erogazione del prodotto per nebulizzazione in ambiente. Entrambe sono procedure applicabili dopo una corretta detersione delle superfici, in quanto il perossido di idrogeno, come tutte le altre sostanze attive sono facilmente inattivate da presenza di sporco sulle stesse.

La distribuzione del prodotto per nebulizzazione è un processo critico, in quanto come evidenziato anche dalla Circolare 17644 del 22/05/2020, l'efficacia disinfettante dipende direttamente da come viene erogato il prodotto. Per questo motivo la nebulizzazione nel perossido di idrogeno ricade in un uso di tipo professionale e deve essere fatta da personale formato. In particolare quando si utilizzano dispositivi non automatici che richiedono la presenza dell'operatore che manualmente distribuisce il prodotto sulle superfici. Diverso invece è se siamo in presenza di un dispositivo automatico che, impostata la cubatura dell'ambiente da sanificare, possa erogare il prodotto senza presenza di ope-

ratore, esistono sul mercato dispositivi del genere che sono anche dispositivi medici. Solitamente questo tipo di applicazioni venivano già messe in campo per la disinfezione di sale operatorie, camere bianche ed aree ad alto ed altissimo rischio.

Questo tipo di applicazione deve essere oggetto di validazione per mezzo di un test di efficacia in cui si vadano a definire, oltre a dosaggi e tempi di contatto, anche i parametri di sicurezza sia per gli operatori che per gli utenti che dovranno poi usufruire degli spazi sanificati. Alla legittima domanda: dopo quanto tempo posso rientrare nella stanza sanificata, dobbiamo poter dare una risposta non generica.

### Conclusioni

Il perossido di idrogeno è una risorsa importante in termini di efficacia, disponibilità, costi, ambiente e versatilità. Riteniamo a ragion veduta che il suo impiego in protocolli di sanificazione possa essere una ottima soluzione da affiancare a metodi tradizionali di sanificazione, ma ritengo altresì che non debbano essere fatti sconti sulla sicurezza nell'impiego del prodotto: l'utilizzatore del prodotto deve essere un utilizzatore formato sui rischi e sulle corrette modalità applicative.



### Pulizia Sanificazione



### Ristorazione



### Facility Management

Sanità Pubblica e Privata  
Business & Industry  
Pubblica Amministrazione  
Forze Armate  
Scuole e Università  
Residenze per anziani



[www.dussmann.it](http://www.dussmann.it)

L'Annuario dei fornitori per la pulizia professionale è indispensabile per gli acquisti nei comparti: Hotellerie, Imprese di pulizia, Sanità pubblica e privata, Distribuzione organizzata, Industria e molti altri...

800 rivenditori selezionati su tutto il territorio nazionale

Consultazione con ricerca per categoria merceologica, area geografica, ragione sociale

Scheda dei dati anagrafici dei rivenditori, con link attivi e indicazione dei beni e servizi offerti

Comunicazioni commerciali delle principali aziende produttrici del settore



L'Annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è un eccezionale strumento per la ricerca di rivenditori di prodotti chimici, macchine, attrezzature, prodotti di consumo, D.P.I., per la pulizia, la disinfestazione ed i servizi connessi.

L'Annuario è disponibile per consultazione sul sito [www.cleanpages.it](http://www.cleanpages.it)

## Assegnati i premi alle imprese italiane di Facility

Il 21 settembre scorso sono state premiate dalla Fondazione Scuola Nazionale Servizi le imprese italiane di Facility Management più performanti nel triennio 2016/2018. Il premio viene assegnato in base ad una serie di parametri economico finanziari (incremento fatturato, rapporto utile/fatturato, patrimonio/fatturato...) e su un'analisi delle attività di formazione e ricerca che le imprese hanno realizzato negli ultimi anni. Il campione di 168 imprese è stato desunto da quelle che negli anni presi in considerazione hanno avuto un fatturato annuo superiore ai 30 milioni di euro. Sono stati assegnati due premi, uno alle imprese con fatturato superiore ai 100 milioni annui e uno a quelle con un fatturato inferiore.

Questi i vincitori settoriali e del Super Index, il premio che metteva in competizione le prime imprese di ogni settore. Servizi Ambientali: Econord (Varese) – Deco (Pescara) Servizi Culturali: pari merito Coopculture (Venezia) e Costa Edutainment (Genova) Energia e manutenzioni: CPL Concordia (Modena) – Atzwanger (Bolzano)

Lavanolo: Servizi Italia (Parma) – Sogesi (Perugia) Movimentazione merci: Coop. San Martino (Piacenza) Multiservizi: Idealservice (Udine) – Formula Servizi (Forlì) Servizi alla persona: Coospelios (Reggio Emilia) – Anteo (Biella)



Pulizie professionali: Copura (Ravenna) Ristorazione Collettiva: Cirfood (Reggio Emilia) – Pedevilla (Roma) Vigilanza: Cosmopol (Avellino) – BTV (Vicenza) Il premio Super Index SNS 2020 è stato assegnato alle imprese: CPL Concordia ed Econord per le imprese con fatturato annuo sopra i 100 milioni e Copura per le imprese con fatturato tra i 30 e i 100 milioni di euro.

47  
GSA  
SETTEMBRE  
2020

## Rekeep spa aderisce ad ANIP-Confindustria e Confindustria Servizi HCFS

Rekeep spa ha aderito ufficialmente ad ANIP-Confindustria (Associazione nazionale imprese di pulizia e servizi integrati) e contestualmente a Confindustria Servizi HCFS, la federazione confindustriale che riunisce le più importanti imprese nel mondo dei servizi in Italia.

Prestigiosa realtà internazionale con base a Bologna, attiva nel campo dei servizi a supporto di edifici, persone e città, Rekeep conta oltre 11 mila addetti ed un fatturato nel 2019 pari a circa 700 milioni di euro.

“Siamo orgogliosi di questo ingresso – spiega Lorenzo Mattioli, presidente di Confindustria Servizi HCFS – se-



gno che in questi anni l'associazione ha svolto con impegno il proprio ruolo, diventando un punto di riferimento per la rappresentanza del settore, divenuto interlocutore in tutti i livelli istituzionali. L'ingresso di Rekeep nel

perimetro confindustriale rappresenta solo l'inizio di un percorso che porterà i servizi a ricoprire un ruolo sempre più strategico nel Paese ancor più adesso, alle prese con una ripartenza della quale saremo protagonisti”.

## Bonus sanificazione va rifinanziato adeguatamente

“Il bonus sanificazione promosso dalle nostre imprese per garantire sicurezza e igiene agli ambienti di lavoro e in generale nei luoghi a rischio contagio, alla prova dei fatti si è rivelato insufficiente. Siamo al fianco di tutti quei settori produttivi che reclamano a gran voce la necessità di rifinanziare il tax credit dopo aver scoperto che, dall’iniziale 60% di credito di imposta, la ripartizione tra i soggetti richiedenti ha fruttato uno sgravio pari a circa il 9%. Si è trattato di un danno per le aziende che hanno investito migliaia di euro in sanificazione e Dpi, attendendo cifre a credito che non arriveranno mai. E’ troppo poco per incentivare ad operazioni di sanificazione professionali ed efficaci. Il Governo ascolti le istanze del mondo produttivo, dia un segnale e trovi risorse adeguate per rendere il bonus sanificazione strutturale”. Lo dichiara Lorenzo Mattioli, presidente di Confindustria Servizi HCFS (Hygiene, Cleaning & Facility Services, Labour Safety Solutions).

## Forum Pulire 2020: un’esperienza virtuale per un’emozionante confronto reale

La quinta edizione di Forum Pulire sarà completamente virtuale ma manterrà, anche in veste digital, quel contenuto emozionale che lo ha caratterizzato sin dalla prima edizione. Lo slogan che ha orientato i temi e le attività di questi anni è “Pulizia come Valore Assoluto”. Mai come quest’anno sarà fondamentale condividere le sfide, confrontare i risultati e riconoscere l’importanza di settori tanto strategici quanto vitali per la nostra esistenza che soddisfano il bisogno di pulito. Due le tipologie di utenti della piattaforma: da un lato l’espositore-sponsor, dall’altro il visitatore. Entrambi



avranno accesso sia alla parte culturale, rappresentata dalle conferenze plenarie, dai workshop e tavoli tematici, sia all’area espositiva-coffee lounge, più squisitamente informativo-commerciale. La registrazione dei partecipanti potrà avvenire tramite social (come linkedin o facebook) o compilando i campi di registrazione nell’apposita scheda. Il digital event è organizzato su quattro giorni, il 13 e 14, 20 e 21 ottobre, e due segmenti ciascuno, una parte alla mattina (dalle 10 alle 12 circa) e uno al pomeriggio (16.30-18.30). I tempi di contatto saranno non superiori ai 15 minuti per ciascun intervento. Sulla piattaforma saranno riprodotti tutti gli ambienti che caratterizzano il Forum in “carne

ed ossa”: dalla sala per le sessioni plenarie, con tanto di palcoscenico virtuale dove si alterneranno i protagonisti del Forum, al backstage, dai workshop all’area “caffè”, per arrivare ai tavoli tematici e agli spazi per gli incontri “one to one”. Lo spazio espositivo, invece, è una mappa con i loghi degli sponsor, in dimensioni e visibilità diverse. Si tratta degli “stand” virtuali. Qui si potranno filtrare gli espositori/sponsor per area tematica, per tag, in ordine alfabetico o cercando direttamente il nome delle aziende. Possibile anche avere showroom 3d, area per le comunicazioni e contact desk. GSA, sin dalla prima edizione, è media partner dell’evento.

[[www.forumpulire.it](http://www.forumpulire.it)]



## Silenziosità e performance al servizio dei professionisti in sanità

Lindhaus è costantemente attiva nello sviluppo di macchine professionali innovative per la pulizia profonda dei pavimenti, indicate anche laddove siano da assicurare elevati standard di igienizzazione. Per comunità e ambienti sanitari sono da privilegiare soluzioni a batteria e molto silenziose, stante la costante presenza di degenti e ospiti, onde ridurre al minimo il rischio di infortuni e di disturbo. Il modello “LB3 L-ion Digital Pro” è potente e vanta 1h di autonomia grazie al nuovo motore digitale Rotafil da 340W. Il sistema di filtraggio a 4 livelli comprende un sacco in microfibra a 3 strati da 3lt e il filtro Hepa H11 per un’efficienza netta del 99,96% a 0,3 micron. Da funzione scopa si passa a battitappeto con l’ausilio di elettrospazzola M30e - M38e a 36V con rullo bilanciato a 4000 RPM. La leg-

gerenza e la semplicità d’uso contribuiscono ad una produttività quasi raddoppiata rispetto agli aspiratori verticali e scope elettriche a cavo. Per il lavaggio di ampie metrature, proponiamo “LW46 Hybrid”, lavasciuga utilizzabile sia a doppia batteria 24V AGM che a corrente, che assicura 90 min. di autonomia con ricarica rapida in 3h. La sua produttività oraria è superiore alla media (1500 mq/h) e, sfruttando il quid di tempo di lavoro grazie all’utilizzo a cavo, si arriva fino a 2500mq in 2h e consumo di soli 40lt d’acqua. E’ maneggevole e leggera e lo sforzo sull’impugnatura è nullo. Le operazioni di riempimento e svuotamento sono molto agevoli grazie ai due serbatoi separati e amovibili. L’asciugatura è eccellente e non vengo-



no lasciati residui d’acqua nemmeno in curva. Tali caratteristiche rendono LW46 Hybrid performante anche su pavimenti ad alto traffico pedonale.

[[www.lindhaus.it](http://www.lindhaus.it)]

49  
GSA  
SETTEMBRE  
2020

## Bromospray per un’igiene profonda

Uno dei principali fattori distintivi di I.C.E.FOR SpA è l’ampio assortimento di prodotti disinfettanti e la varietà dei principi attivi utilizzati per mettere a punto formule efficaci e performanti in tema di igiene e disinfezione in tutti gli ambiti del cleaning professionale e nello specifico in quello sanitario. Per la disinfezione delle aziende sanitarie e delle comunità il prodotto ideale è BROMOSPRAY. Il suo principio attivo – Presidio Medico Chirurgico Reg. N 18898 – è indicato per una rapida ed efficace disinfezione di tutte le superfici lavabili, i tessuti, le attrezzature e lo strumentario sanitario. Il prodotto è stato studiato per essere il più versatile e fruibile possibile, ecco perché sono stati studiati diversi formati e consistenze:

BROMOSPRAY da 750 ml

BROMOSPRAY da 5 litri

BROMOSPRAY aerosol da 150 e 400 ml (bomba autosvuotante per locali da 30 a 80 metri cubi o spray per uso manuale).

BROMOSPRAY è indicato per assicurare una profonda igiene, ovunque occorra garantire ambienti perfettamente sanificati e disinfettati. Grazie al contenuto di uno speciale agente antiossidante non intacca le superfici metalliche. Esercita una efficace azione battericida nei confronti di: Staphylococcus aureus, Enterococcus hirae, Escherichia coli e Pseudomonas aeruginosa. E’ attivo nei con-



fronti di Listeria monocytogenes. Efficace anche contro la Legionella pneumophila. Risulta fungicida riguardo a Candida albicans e Aspergillus niger. Bromospray ha superato anche il Test Virucida tramite il metodo UNI EN 14476 risultando efficace contro Human Coronavirus 229E. Disinfettare e sanificare è una responsabilità sociale per fronteggiare la dura battaglia al Covid. I.C.E.FOR SpA è in prima linea: abbiamo le armi, la strategia e la conoscenza giusta per vincere!

[[www.icefor.com](http://www.icefor.com)]

## Mani protette per una corretta igiene giornaliera

Lavarsi le mani spesso ed in maniera corretta è considerato il mezzo di prevenzione più efficace per la protezione dal Coronavirus. In mancanza di acqua però un'alternativa valida è rappresentata dal gel lavamani igienizzante purchè soddisfatti i seguenti 3 criteri fondamentali: concentrazione di alcol, asciugatura rapida, non aggressivo sulla pelle.

Al fine di offrire alla propria clientela un prodotto che possa soddisfare tutti



i criteri per una corretta pulizia ed igiene giornaliera, i laboratori ChimiClean hanno ricercato e formulato un prodotto ideale per la detersione accurata e per contrastare l'emergenza causata dal Coronavirus:

MANIGEL – Gel mani igienizzante, igienizza efficacemente le mani quando acqua e sapone non sono a portata di mano.

La concentrazione di alcol è un fattore fondamentale per l'efficacia del prodotto. La rimozione dei germi infatti è possibile solo se l'alcol è in concentrazione maggiore del 60%.

MANIGEL contiene una percentuale bilanciata di alcol del 70% ed assicura una igienizzazione sicura garantendo una protezione efficace e duratura.

Molti gel tendono ad asciugare lentamente producendo un fastidioso senso di appiccaticcio molto difficile da eliminare. MANIGEL grazie alla sua formula bilanciata, asciuga rapidamente (5 secondi) non appiccica e lascia sulla pelle un delicato profumo di fresco.

Infine un gel lavamani igienizzante non deve essere aggressivo sulla pelle. L'utilizzo frequente e per lunghi periodi può infatti avere effetti negativi come eccessiva secchezza e irritazioni.

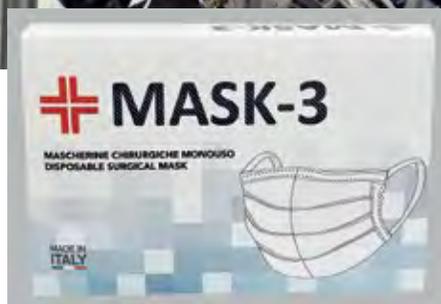
MANIGEL a pH fisiologico con effetto emolliente, non è aggressivo, deterge delicatamente e lascia la pelle morbida e profumata.

[[www.chimiclean.it](http://www.chimiclean.it)]

**Taxon srl** | [www.taxon.it](http://www.taxon.it)  
[taxon@taxon.it](mailto:taxon@taxon.it)

Località braia, 2 - 16019 BORGO FORNARI  
 Ronco Scrivia (GE) - Italy  
 Tel. +39 010 964 27 67 r.a - Fax +39 010 964 27 68

## Arrivano da TWT le mascherine chirurgiche Made in Italy per il settore del cleaning



Installata la nuova linea di produzione nella fase di picco dell'epidemia Covid-19 e ottenuta la registrazione CE, a luglio è cominciata in TWT la produzione e la

commercializzazione del nuovo presidio con il nome MASK3000, mascherina chirurgica di tipo IIR, la cui distribuzione è riservata al solo mercato italiano.

TWT, attiva nel settore dei carrelli ed attrezzature e particolarmente presente nel mondo della sanità, con l'inizio della pandemia in un momento di grave difficoltà per il Paese e per i suoi clienti, si è infatti messa a disposizione convertendo parzialmente una parte della sua produzione. Ha sfruttato le sue competenze specifiche dotandosi di una linea automatizzata per la fabbricazione di una mascherina di qualità, in grado di proteggere in sicurezza gli operatori del settore e il personale dei suoi clienti.

MASK3000 è un Dispositivo Medico di Classe Prima, Tipo IIR (Reg. Ministero della Salute 1990524), conforme alle norme tecniche UNI EN 14683:2019 - UNI EN ISO 10993-1:2010 - UNI EN 14971:2012 - UNI EN 1041:2009 - UNI EN ISO 15223-1:2012 e risponde, quindi, a tutti i requisiti di efficacia e sicurezza, anche per usi prolungati. La sua struttura a 3 strati garantisce un'efficienza di filtrazione batterica (BFE) maggiore al 98%, protegge anche in caso di schizzi accidentali di materiale contaminato, è idrorepellente, non contiene lattice o colle. Disponibile in due colorazioni (bianco e verde), viene imbustata a coppie per una migliore igiene.

Il logo del cliente può essere stampato all'esterno del blister di protezione trasparente.

[\[www.twt-tools.com\]](http://www.twt-tools.com)



INSERISCI LA RICARICA E VAI!

# QUICK & EASY

RESA DOPPIA  
RISPETTO AD UN EROGATORE  
NON SCHIUMOGENO!

- APESIN multi Quick & Easy**  
Detergente disinfettante multiuso
- APESIN kitchen Quick & Easy**  
Detergente disinfettante per le aree di preparazione degli alimenti
- GREASE off Quick & Easy**  
Detergente sgrassante per le aree di preparazione degli alimenti
- TANET interior Quick & Easy**  
Detergente universale per superfici, vetri e specchi
- TANEX performa Quick & Easy**  
Detergente ad alta efficacia per superfici plastiche interne ed esterne con solventi naturali
- SANET daily Quick & Easy**  
Detergente di manutenzione per sanitari
- SANET power Quick & Easy**  
Detergente rapido per sanitari ad alta efficacia

Prova la semplicità dell'unico sistema portatile di diluzione automatica



Scegli il prodotto da utilizzare



Riempi ovunque il flacone per l'acqua



Fatti sorprendere dalla velocità e dall'efficacia di Quick & Easy

Werner & Mertz Professional

wmprof.com



## Igiene e sanificazione ospedaliera

L'importanza dell'igiene in strutture quali case di cura, ospedali, case di riposo, centri medici e diagnostici è più grande che in tutte le altre situa-

zioni senza alcun dubbio. Un efficiente sistema di pulizia è costituito da diverse componenti. Una di esse sono le attrezzature utilizzate dalle imprese di pulizia e dai loro operatori che, unite ai prodotti di detergenza e sanificazione ospedaliera, possono garan-



Sistemi di prodotti professionali  
per una perfetta igiene,  
pulizia e manutenzione

**KIEHL**  
die saubere Lösung

## Con i nostri contenitori PCR\*-lasciamo un'ulteriore impronta verde

.. Nuovo ! .... Nuovo ! .... Nuovo ! ....  
Materiale di riciclaggio PCR al 100%!



Il nostro sistema di recupero dei contenitori vuoti, attivo da oltre 25 anni, ha portato ad un risparmio di rifiuti plastici pari a 2,5 Mln di chilogrammi.



Da allora abbiamo fatto in modo di proteggere l'ambiente aggiungendo:

- Contenitori sviluppati per garantire massima sicurezza e minimo utilizzo di materie plastiche
- Utilizzo di energia da fonti rinnovabili come sistemi geotermici e pannelli solari.
- Architettura e tecnologia di produzione ad alto risparmio energetico
- Trattamento e recupero delle acque reflue
- Dotare la nostra flotta di veicoli di trasporto a basse emissioni

Da adesso ancora più Verdi:  
un contenitore da 5 L realizzato con materiale al 100% PCR riciclato che può anche essere rigenerato e riutilizzato.

tire i più elevati standard igienici limitando al massimo la diffusione di microorganismi e il propagarsi di infezioni e virus.

I prodotti Taxon sono stati studiati per garantire il massimo grado di pulito e di sanificazione ospedaliera e di tutti gli ambienti sanitari.

Per questo nella selezione dei materiali di frange e mop sono stati scelti quelli con il più alto grado di assorbenza, capaci di assicurare i massimi risultati di sanificazione in fase di lavoro, il più alto grado di lavabilità e rimozione dello sporco dalle loro fibre nelle fasi di lavaggio per garantire la migliore pulizia e sanificazione degli ambienti ospedalieri.

Il 2020 ha messo a dura prova la nostra economia ma TAXON SRL è riuscita a resistere e addirittura a crescere dopo aver deciso di ampliare la propria gamma introducendo gli articoli Anti-Covid certificati come: mascherine chirurgiche per adulti e bambini, mascherine FFP2, camici e accessori.

[\[www.taxon.it\]](http://www.taxon.it)

## Vispa EVO e Vispa XL: l'evoluzione delle lavasciuga compatte



Comac completa la sua gamma di lavasciuga pavimenti compatte introducendo le nuovissime Vispa EVO e Vispa XL. Due modelli che pur mantenendo le numerose e celebrate caratteristiche della storica Vispa, riescono ad offrire la potenza, l'affidabilità e l'innovazione tecnologica delle lavasciuga più grandi.

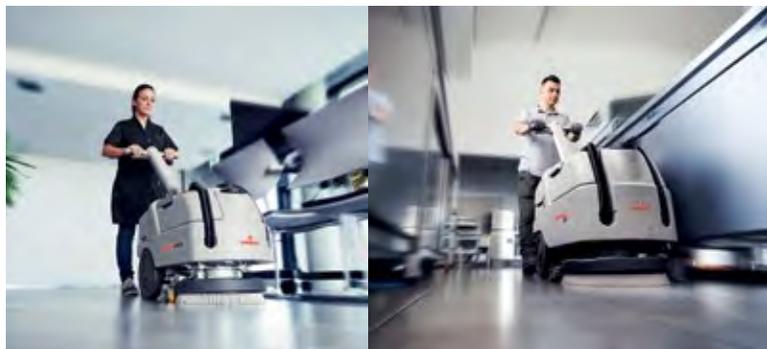
Cleaning is evolving: per Comac si evolve così l'idea di lavasciuga pavimenti compatta. Infatti, con Vispa EVO e Vispa XL viene proposto un nuovo segmento di macchine in grado di portare il pulito professionale anche negli ambienti più esigenti.

Compatta e potente, Vispa EVO è piccola nelle dimensioni ma grande nelle prestazioni. Adatta alla pulizia di manutenzione di piccoli e medi spazi, anche ingombri, non teme lo sporco più difficile, diventando la soluzione ideale per la pulizia dei pavimenti del settore sanitario e per tutte le aree dove è necessario lavorare su superfici fino a 1.300 m<sup>2</sup>.

Vispa XL è il completamento della gamma di lavasciuga pavimenti compatte di Comac. Si tratta di una macchina potente e all'avanguardia, disponibile nella versione lavante con spazzola a disco e nella versione orbitale. Vispa XL riesce a garantire le prestazioni delle lavasciuga più grandi anche negli ambienti più impegnativi diventando la nuova alleata nelle operazioni di pulizia di manutenzione per piccoli e medi spazi, anche ingombri.

Vispa EVO e Vispa XL sono quindi adatte alla pulizia di superfici di piccole o medie dimensioni di qualunque settore e grazie alla possibilità di essere dotate del sistema di gestione flotta Comac Fleet Care si inseriscono tra le lavasciuga pavimenti più evolute della loro categoria.

[\[www.comac.it\]](http://www.comac.it)



## L'igiene a portata di mano *Hygiene always at hand*



**Prodotti certificati, professionali,  
ideali per l'igiene di tutti gli ambienti,  
sia pubblici che privati.**

*Certified professional products,  
ideal for the hygiene of all environments,  
public and private.*

**Pronti all'uso / Ready to use**

**Superfici / Surfaces**

**Bagno e Cucina / Washroom and Kitchen**

**Pavimenti / Floors**

**Disinfettanti / Disinfectants**

**Lavanderia / Laundry**

**Naturali / Naturals**

**borman**

Borman Italiana srl  
via Gramsci 76, 20019 Settimo M. (Mi) Italy  
Tel. (+39) 02 33501283 fax (+39) 02 33500096  
info@borman.it www.borman.it

www.forumpulire.it

13 14 20 21 OCTOBER  
FORUM **PULIRE** 2020  
DIGITAL EVENT



DONNE



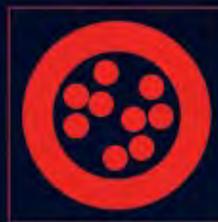
ACCOGLIENZA



FELICITÀ



DISTRIBUZIONE



PULIZIA

*Dopo tanto morire ora ho una striscia di luce e una di cuore*  
(Franco Arminio)

PLATINUM SPONSOR



GOLD SPONSOR



SILVER SPONSOR



CON IL PATROCINIO DI:



IN COLLABORAZIONE CON:



PROMOSSO E ORGANIZZATO DA:



MEDIA PARTNER:



VIDEO:



# GENERATORI DI VAPORE NOVALTEC GROUP

## linea medica

SANIFICA IL TUO AMBIENTE  
CON ATTREZZATURE CERTIFICATE



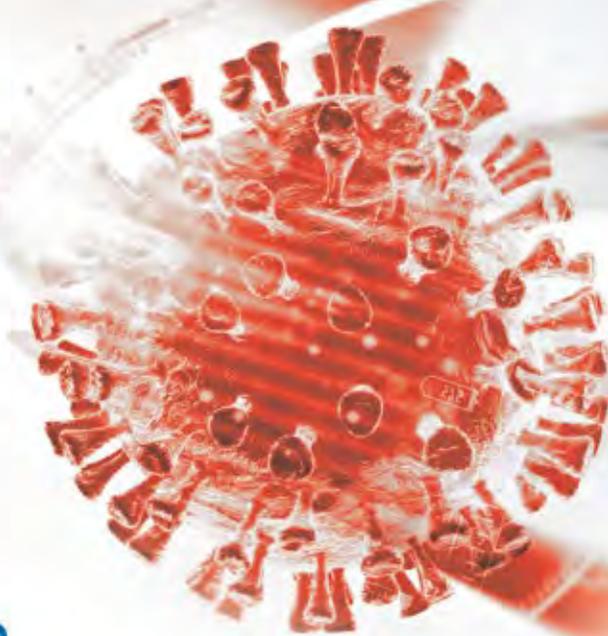
PLASTICHE  
ANTIBATTERICHE



PARTICELLE NELL'ORDINE DI 0,3-0,5 MM

CHIAMA ORA: 041 449949

INVIA UNA MAIL: [INFO@NOVALTECGROUP.COM](mailto:INFO@NOVALTECGROUP.COM)



**Le armi giuste  
per combattere batteri, funghi e virus.  
Frutto di conoscenza e strategia.**



**icefor**  
*l'igiene per natura*

**AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'IGIENIZZAZIONE  
Presidi Medico Chirurgici per uso professionale.**

I.C.E.FOR S.p.A. - Via P. Picasso, 16  
20013 Magenta (MI) - tel 02.9792401  
info@icefor.com - www.icefor.com

**Da oltre 40 anni l'impegno alla salvaguardia  
dei tuoi spazi senza compromessi.**